

Istituto IIS " Vittorio Veneto" Città della Vittoria (TV)	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 03 del 06/09/2018

## Documento di Valutazione dei Rischi



## IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria

EMISSIONE/REVISIONE CORRENTE				
Rev.	Motivo della Emissione/Revisione			
03 del 06/09/2018	Organigramma sicurezza – Tabella allegati al DVR			
Redatto	Approvato ed emesso			
Funzione/Nome RSPP ing. Giuseppe SARDO	Funzione/Nome Dirigente Scolastico Prof. Domenico DAL MAS	Funzione/Nome Referente sicurezza Prof. Alessandro NOSTRO	Funzione/Nome RLS	Funzione/Nome MC Dott.ssa Iulia MATTAROLLO
Firma	Firma	Firma  NON INDIVIDUATO	Firma  NON DESIGNATO	Firma
Data 06.06.2018	Data 06.09.2018	Data 06.09.2018	Data 06.09.2018	Data 06.09.2018

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 2 di 57

## INDICE

	pag
<b>1. Premessa</b>	<b>7</b>
<b>2. Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>3. Struttura documentale del Sistema di Gestione della Sicurezza</b>	<b>7</b>
<b>4. Termini, definizioni e abbreviazioni</b>	<b>8</b>
<b>5. Descrizione dell'Istituto</b>	<b>8</b>
5.1. Sede IPSIA	8
5.2. Sede ITIS	9
5.3. Sede ITC_IPSSC di via Pontavai 121	9
5.4. Dati dell'Istituto	9
5.5. Dati occupazionali e popolazione scolastica	9
<b>6. Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>10</b>
6.1. Struttura del Servizio di Prevenzione e Protezione	10
<b>7. Obblighi e compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>10</b>
7.1. Precisazione in merito agli interventi strutturali e di manutenzione	10
7.2. Dirigente Scolastico – Datore di Lavoro	11
7.3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	12
7.4. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	12
7.5. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	12
7.6. Medico Competente	12
7.7. Addetti ai Servizi di Emergenza	13
<b>8. Organigramma per la sicurezza</b>	<b>14</b>
<b>9. Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi</b>	<b>14</b>
<b>10. Riferimenti normativi</b>	<b>15</b>
<b>11. Atti autorizzativi</b>	<b>15</b>
<b>12. Metodologia di Valutazione dei Rischi</b>	<b>15</b>
12.1. Struttura del DVR	16
12.2. Tecnica ricognitiva	16

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 3 di 57

12.3.	Aggiornamento, custodia, riferimenti e approvazione del DVR	16
12.4.	Elenco dei fattori di rischio	17
<b>13.</b>	<b>Valutazione dei Rischi di reparto</b>	<b>18</b>
13.1.	Rischi per la sicurezza	18
13.1.1.	Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)	18
13.1.2.	Spazi di lavoro e zone di pericolo	18
13.1.3.	Presenza di scale	18
13.1.4.	Presenza di macchine	18
13.1.5.	Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro	18
13.1.6.	Immagazzinamento	18
13.1.7.	Rischi elettrici	19
13.1.8.	Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	19
13.1.9.	Ascensori e montacarichi	19
13.1.10.	Circolazione di mezzi di trasporto	19
13.1.11.	Rischio d'incendio e/o d'esplosione	19
13.1.12.	Rischi generici per la sicurezza	19
13.2.	Rischi per la salute	19
13.3.	Fattori gestionali e di prevenzione	20
13.3.1.	Dispositivi di Protezione Individuale	20
13.3.2.	Disposizioni e procedimenti di lavoro	20
13.3.3.	Emergenza e pronto Soccorso	20
<b>14.</b>	<b>Valutazione dei Rischi della specifica attività lavorativa</b>	<b>21</b>
14.1.	Rischi per la sicurezza	21
14.2.	Rischi per la salute	21
14.3.	Fattori gestionali e di prevenzione	21
<b>15.</b>	<b>Valutazione dei rischi</b>	<b>22</b>
15.1.	Criteri di valutazione	22
15.2.	Misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio	23
<b>16.</b>	<b>Tecnica ricognitiva per la Valutazione dei Rischi</b>	<b>24</b>
<b>17.</b>	<b>Precisazione sulle dimensioni dei locali e loro capienza</b>	<b>24</b>
<b>18.</b>	<b>Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Aule</b>	<b>25</b>
18.1.	Rischi per la sicurezza	25
18.1.1.	Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)	25
18.1.2.	Spazi di lavoro e zone di pericolo	25
18.1.3.	Presenza di scale	26
18.1.4.	Presenza di macchine	27
18.1.5.	Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro	27

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 4 di 57

18.1.6.	Immagazzinamento	28
18.1.7.	Rischi elettrici	28
18.1.8.	Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	28
18.1.9.	Ascensori e montacarichi	28
18.1.10.	Circolazione di mezzi di trasporto	28
18.1.11.	Rischio d'incendio e/o d'esplosione	28
18.1.12.	Rischi generici per la sicurezza	29
18.2.	Rischi per la salute	30
18.2.1.	Rischi da esposizione ad agenti chimici	30
18.2.2.	Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	30
18.2.3.	Rischi da esposizione ad agenti biologici	30
18.2.4.	Areazione naturale e forzata	30
18.2.5.	Esposizione al rumore	30
18.2.6.	Esposizione a vibrazioni	30
18.2.7.	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	30
18.2.8.	Esposizione a campi elettromagnetici	30
18.2.9.	Microclima	31
18.2.10.	Esposizione a radiazioni	31
18.2.11.	Illuminazione naturale ed artificiale	31
18.2.12.	Rischi generici per la salute	31
18.3.	Dispositivi di protezione Individuale	31
<b>19.</b>	<b>Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Uffici</b>	<b>32</b>
19.1.	Rischi per la sicurezza	32
19.1.1.	Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)	32
19.1.2.	Spazi di lavoro e zone di pericolo	32
19.1.3.	Presenza di scale	33
19.1.4.	Presenza di macchine	34
19.1.5.	Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro	34
19.1.6.	Immagazzinamento	34
19.1.7.	Rischi elettrici	35
19.1.8.	Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	36
19.1.9.	Ascensori e montacarichi	36
19.1.10.	Circolazione di mezzi di trasporto	36
19.1.11.	Rischio d'incendio e/o d'esplosione	36
19.1.12.	Rischi generici per la sicurezza	37
19.2.	Rischi per la salute	37
19.2.1.	Rischi da esposizione ad agenti chimici	37
19.2.2.	Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	38
19.2.3.	Rischi da esposizione ad agenti biologici	38
19.2.4.	Areazione naturale e forzata	38
19.2.5.	Esposizione al rumore	38
19.2.6.	Esposizione a vibrazioni	38

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 5 di 57

19.2.7.	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	38
19.2.8.	Esposizione a campi elettromagnetici	39
19.2.9.	Microclima	39
19.2.10.	Esposizione a radiazioni	39
19.2.11.	Illuminazione naturale ed artificiale	39
19.2.12.	Rischi generici per la salute	40
19.3.	Dispositivi di protezione Individuale	40
<b>20.</b>	<b>Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Servizi igienici</b>	<b>41</b>
20.1.	Rischi per la sicurezza	41
20.1.1.	Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)	41
20.1.2.	Spazi di lavoro e zone di pericolo	41
20.1.3.	Presenza di scale	41
20.1.4.	Presenza di macchine	42
20.1.5.	Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro	42
20.1.6.	Immagazzinamento	42
20.1.7.	Rischi elettrici	42
20.1.8.	Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	42
20.1.9.	Ascensori e montacarichi	42
20.1.10.	Circolazione di mezzi di trasporto	42
20.1.11.	Rischio d'incendio e/o d'esplosione	43
20.1.12.	Rischi generici per la sicurezza	43
20.2.	Rischi per la salute	44
20.2.1.	Rischi da esposizione ad agenti chimici	44
20.2.2.	Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	44
20.2.3.	Rischi da esposizione ad agenti biologici	44
20.2.4.	Areazione naturale e forzata	44
20.2.5.	Esposizione al rumore	44
20.2.6.	Esposizione a vibrazioni	44
20.2.7.	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	44
20.2.8.	Esposizione a campi elettromagnetici	44
20.2.9.	Microclima	45
20.2.10.	Esposizione a radiazioni	45
20.2.11.	Illuminazione naturale ed artificiale	45
20.2.12.	Rischi generici per la salute	45
20.3.	Dispositivi di protezione Individuale	45
<b>21.</b>	<b>Valutazione dei Rischi – Corridoi e scale</b>	<b>46</b>
21.1.	Rischi per la sicurezza	46
21.1.1.	Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)	46
21.1.2.	Spazi di lavoro e zone di pericolo	46
21.1.3.	Presenza di scale	47
21.1.4.	Presenza di macchine	47

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 6 di 57

21.1.5.	Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro	48
21.1.6.	Immagazzinamento	48
21.1.7.	Rischi elettrici	48
21.1.8.	Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	48
21.1.9.	Ascensori e montacarichi	49
21.1.10.	Circolazione di mezzi di trasporto	49
21.1.11.	Rischio d'incendio e/o d'esplosione	49
21.1.12.	Rischi generici per la sicurezza	50
21.2.	Rischi per la salute	50
21.2.1.	Rischi da esposizione ad agenti chimici	50
21.2.2.	Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	50
21.2.3.	Rischi da esposizione ad agenti biologici	50
21.2.4.	Areazione naturale e forzata	50
21.2.5.	Esposizione al rumore	50
21.2.6.	Esposizione a vibrazioni	51
21.2.7.	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	51
21.2.8.	Esposizione a campi elettromagnetici	51
21.2.9.	Microclima	51
21.2.10.	Esposizione a radiazioni	51
21.2.11.	Illuminazione naturale ed artificiale	51
21.2.12.	Rischi generici per la salute	51
21.3.	Dispositivi di protezione Individuale	51
<b>22.</b>	<b>Valutazione dei Rischi – Laboratori</b>	<b>52</b>
<b>23.</b>	<b>Valutazione dei Rischi per mansioni</b>	<b>52</b>
<b>24.</b>	<b>Valutazione del rischio da campi elettromagnetici</b>	<b>52</b>
<b>25.</b>	<b>Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato</b>	<b>53</b>
<b>26.</b>	<b>Gestione dei rischi per le lavoratrici madri</b>	<b>53</b>
26.1.	Situazioni che motivano l'astensione anticipata dal lavoro	53
26.2.	Situazioni che motivano l'astensione dal lavoro fino a 7 mesi dopo il parto	54
26.3.	Aspetti procedurali	54
<b>27.</b>	<b>Allegati al DVR</b>	<b>57</b>
<b>28.</b>	<b>Indice storico delle revisioni</b>	<b>57</b>

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 7 di 57

## 1. Premessa

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato redatto descrivendo i pericoli e i rischi presenti nei luoghi di lavoro e specifici per ogni mansione. Il documento riporta i dati relativi all'analisi dei rischi e dà indicazioni in merito alle misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre o contenere i rischi e la relativa sorveglianza e misurazione.

## 2. Introduzione

Le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 81/2008 (Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106) costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Tale Decreto Legislativo stabilisce i requisiti minimi di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

Il presente decreto legislativo si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati.

Obblighi prioritari per il Datore di lavoro sono la stesura del Documento di Valutazione dei Rischi e l'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione mediante l'identificazione e la nomina delle varie figure professionali. Il Datore di lavoro, infatti, deve elaborare un documento contenente una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa, nonché l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione adottate, i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza in conseguenza della valutazione di cui sopra, l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'Organizzazione che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri e l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

L'obbligo della valutazione dei rischi e dell'elaborazione del documento di cui sopra deve essere adempiuto dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente nei casi in cui è obbligatoria la Sorveglianza Sanitaria, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La valutazione dei rischi, in definitiva, oltre ad essere essa stessa una misura di tutela, costituisce il presupposto dell'intero sistema di prevenzione. Essa è infatti lo strumento fondamentale che permette al Datore di Lavoro di individuare le misure di prevenzione e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo.

Il documento di valutazione dei rischi deve essere custodito presso l'Istituto.

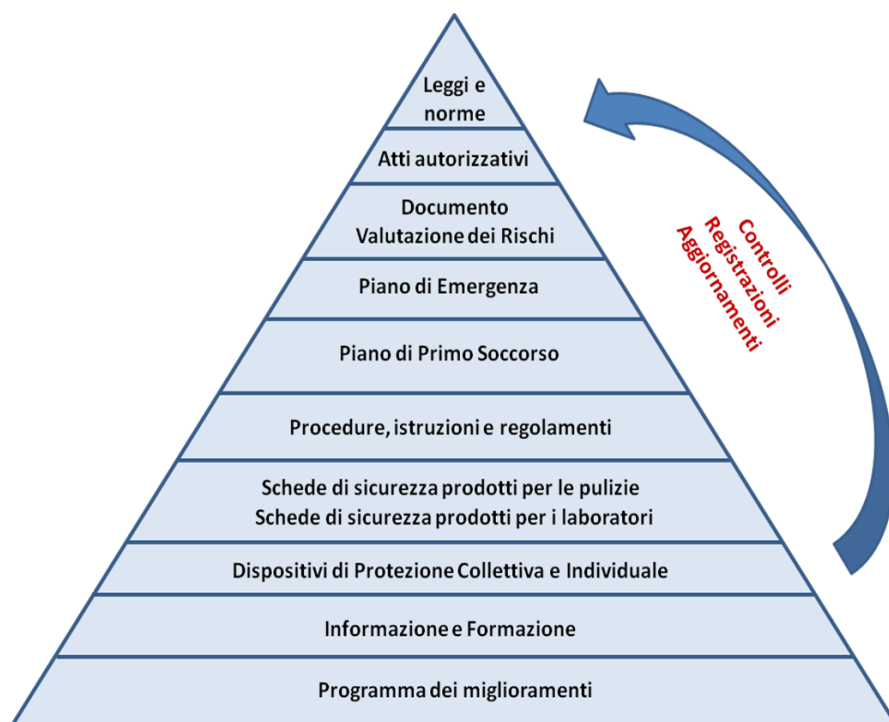
## 3. Struttura documentale del Sistema di Gestione della Sicurezza

La nostra Organizzazione ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza basandosi sullo schema organizzativo rappresentato a seguire.

Tale Sistema rappresenta la struttura dei documenti analizzati e definiti per la gestione della sicurezza e i dispositivi e le strategie utilizzate per ridurre i rischi.

Seguendo il suddetto schema si riuscirà a garantire l'aggiornamento e il miglioramento continuativo del Sistema di Gestione della Sicurezza e quindi a ridurre i rischi presenti.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 8 di 57



#### 4. Termini, definizioni e abbreviazioni

Per quanto concerne la terminologia, le definizioni e le abbreviazioni applicabili al Sistema di Gestione per la Sicurezza, valgono quelle riportate nell'allegato All-001 "Termini, definizioni e abbreviazioni".

#### 5. Descrizione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto" Città della Vittoria è formato da tre Istituti: IPSIA, Istituto Tecnico Tecnologico, Istituto Tecnico Economico.

##### 5.1. Sede IPSIA

L'edificio in cui sono collocati i locali dell'Istituto è sito nel Comune di Vittorio Veneto in Viale Vittorio Emanuele II al civico 97; la struttura è collocata nelle vicinanze del centro cittadino e facilmente raggiungibile attraverso l'impiego di mezzi pubblici e privati.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, un piano rialzato e un piano seminterrato. La struttura è realizzata in pilastri di cemento armato con tamponamenti in muratura.

I collegamenti verticali sono assicurati da corpi scala interni.

I collegamenti e le vie di fuga orizzontali sono rappresentati dai corridoi centrali, su cui vengono distribuiti i locali dell'istituto scolastico.

Non sono presenti ascensori e/o montacarichi.

L'eventuale intervento e accesso da parte dei mezzi di soccorso risulta agevole, in quanto la Scuola si affaccia direttamente sulla strada adiacente.

Con riferimento al contesto naturale la scuola non risulta interessata dalla presenza di corsi d'acqua, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola è ubicata in una località classificata sismica. Il rischio sismico è da considerarsi prevalente, infatti esiste la possibilità che un terremoto che avvenga in un'area circostante la regione sismica in cui è ubicata la scuola possa essere avvertito dalla popolazione scolastica.

L'ingresso principale è posto su Viale Vittorio Emanuele II, strada interessata da significativo traffico veicolare.

Il contesto urbano nel quale la scuola è inserita non è interessato dalla presenza di ferrovie e porti marittimi; l'area non presenta industrie, inceneritori o discariche dalle quali possano derivare rischi di natura chimica.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 9 di 57

## 5.2. Sede ITIS

La sede dell'istituto è ubicata in via Cavour nel centro storico di Serravalle. L'edificio, costruito attorno a un corpo di fabbrica del 700 e ampliato negli anni cinquanta per accogliere l'ospedale, è stato oggetto di una importante ristrutturazione negli anni novanta per adattarlo ad ospitare le aule dell'istituto tecnico industriale. L'edificio attualmente si sviluppa su due piani fuori terra e un piano interrato. Strutturalmente si eleva in muratura portante nella parte più vecchia e in telaio nella parte oggetto di ristrutturazione. Tutti i solai sono in latero cemento e la copertura a falde in coppi con struttura portante lignea in alcune zone e in pareti con tramezze e travetti nelle rimanenti.

## 5.3. Sede ITC\_IPSSC di via Pontavai 121

Strutturalmente l'edificio è stato relizzato nel 1988 in un unico piano fuori terra, con un'altezza netta utile per i vani interni di m. 3.10. È costituito da un complesso di 4 corpi adiacenti ma praticamente distinti, essenzialmente con le medesime caratteristiche strutturali e costruttive. Più precisamente si tratta di tre corpi disposti a T, ciascuno delle dimensioni di circa m. 32x18, raccordati al centro da un quarto corpo della larghezza di circa m. 18x14 con appendici anteriore da circa m. 6x4 e posteriore di circa m. 7x7, il tutto con collegamenti interni tra i quattro elementi in modo da costituire un edificio unico.

I quattro corpi di fabbrica di cui sopra sono stati realizzati distintamente l'uno dagli altri mediante giunti tecnici sia nelle parti strutturali di fondazione che in quelle in elevazione.

Le opere strutturali dell'edificio sono così descritte:

Fondazioni di tipo trave rovesciata a T capovolta impostate su un piano di appoggio costituito da strati argillosi del terreno ad una profondità media di 60/70 cm sotto il piano di campagna. Esse sono state realizzate in modo da formare un reticolo costituito dalle strutture perimetrali e collegamenti trasversali interni per ognuno dei quattro corpi costituenti l'intero edificio.

Le strutture in elevazione sono costituite da colonne verticali e travi orizzontali in profilati di acciaio. L'intelaiatura è costituita da una serie di telai principali a 3 campate ciascuno portanti le travi superiori che a loro volta supportano delle lamiere grecate autoportanti con sovrastante getto di conglomerato alleggerito ed armato con rete elettrosaldata. Superiormente trovano collocazione rispettivamente gli strati di isolamento coibente, le guaine di impermeabilizzazione ed infine il ghiaio superficiale con funzione di protezione delle guaine stesse. I telai principali sono collegati tra loro da una serie di due telai laterali ed altrettanti centrali con funzioni di controventatura e irrigidimento.

I tamponamenti esterni sono realizzati in c.a. dello spessore di 18 cm con interposto pannello di polistirolo da 7 cm e ancorati da zoccolo di calcestruzzo nella parte inferiore ed in sommità alle strutture metalliche portanti mediante opportuni ancoraggi a vite su profili all'uopo predisposti.

Le pareti divisorie interne sono di tipo modulare a pannelli mobili costituiti da struttura di lamiera zincata e pannelli di silicato di calcio.

## 5.4. Dati dell'Istituto

<b>Istituto</b>	<b>Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto " Città della Vittoria</b>
<b>Sede legale:</b>	Via Vittorio Emanuele II, 97 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
<b>Tel.</b>	0438 57147
<b>Mail Dirigente Scolastico</b>	dirigente@iisvittorioveneto.gov.it
<b>Mail Segreteria</b>	TVIS00700P@istruzione.it

## 5.5. Dati occupazionali e popolazione scolastica

Le informazioni dell'Istituto in merito ai dati occupazionali del personale lavorante e alla popolazione scolastica, sono riportati nell'allegato All-002 "Dati occupazionali e popolazione scolastica".

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 10 di 57

## 6. Servizio di Prevenzione e Protezione

L'organizzazione interna per la sicurezza del lavoro dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 Aprile, n. 81, e compatibilmente alle proprie esigenze, prevede la presenza di:

- **Datore di Lavoro;**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;**
- **Medico Competente;**
- **Servizio di Prevenzione e Protezione interno**, struttura incaricata di occuparsi degli aspetti attinenti la sicurezza e la salute dei lavoratori durante l'attività lavorative.

Il Datore di Lavoro, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno accesso alla documentazione di gestione e controllo della sicurezza, e a tutte le informazioni inerenti tali aspetti. Per tale motivo questi sono tenuti all'obbligo del segreto professionale in ordine alle informazioni di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate. La violazione può configurare il reato di cui all'art. 623 del Codice Penale.

### 6.1. Struttura del Servizio di Prevenzione e Protezione

La struttura del Servizio di Prevenzione e Protezione è riportata nella tabella a seguire.

<b>Dirigente Scolastico (DS)</b>	<b>Prof. Domenico DAL MAS</b>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Non designato
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	ing. Giuseppe SARDO
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)	NON PRESENTE
Referente interno per la sicurezza	NON INDIVIDUATO
Medico Competente	dott.ssa Iulia MATTAROLLO
Addetti antincendio	Vedi il documento "Squadra antincendio ed evacuazione" allegato al Piano di Emergenza dell'Istituto
Addetti al primo soccorso	Vedi il documento "Squadra primo soccorso" allegato al Piano di Primo Soccorso dell'Istituto
Addetti all'evacuazione	Vedi il documento "Squadra antincendio ed evacuazione" allegato al Piano di Emergenza dell'Istituto

## 7. Obblighi e compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione

Per quanto riguarda gli obblighi e compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione si prenda come riferimento quanto riportato nel "CAPO III - GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO SEZIONE I - MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI" del d.lgs 81/2008.

### 7.1. Precisazione in merito agli interventi strutturali e di manutenzione

Attività relative agli interventi strutturali e di manutenzione, necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici adibiti ad istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed educative, sono a carico dell'Ente locale tenuto, ai sensi della vigente normativa in materia, e in particolare dell'art. 3 della Legge 11 Gennaio 1996, n. 23, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 (art. 18 comma 3 ), relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti da parte dei Dirigenti Scolastici con la richiesta del loro adempimento all'Ente locale rispettivamente competente e cioè, al Comune, per le scuole materne, elementari e secondarie di primo grado e alla Provincia, per l'intera fascia superiore e artistica nonché per le istituzioni

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 11 di 57

educative. Tuttavia, anche effettuata questa comunicazione, al DS spettano comunque tutti gli altri compiti definiti dalla normativa. Appare evidente infatti che il DS, dopo aver segnalato le problematiche di competenza dell'Ente locale, in presenza di rischi importanti, deve in ogni caso intervenire anche sul piano organizzativo-procedurale, definendo nuove (auspicabilmente provvisorie) regole, introducendo specifici divieti, interdichendo l'utilizzo di particolari, e circoscritte, zone a rischio, ecc. L'integrazione all'art. 18 introdotta dal D.Lgs. 106/09 con il comma 3-bis, impone ai datori di lavoro e ai dirigenti di vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi che fanno capo a tutte le figure previste dall'organigramma della sicurezza, ma anche ai soggetti esterni (installatori, fornitori e, nella fattispecie, Ente locale). Il comma può essere collegato anche a quanto enunciato dalla Circolare MPI 119/99, laddove essa ricorda che il Dirigente Scolastico, che pure ha segnalato le problematiche di competenza all'Ente locale, deve in ogni caso vigilare e, se necessario, intervenire con misure organizzative.

Di seguito si riassumono le competenze rispettivamente dell'Ente locale e del Dirigente Scolastico.

Ente Locale	Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di edifici conformi alle norme</li> <li>Adeguamento alle norme degli edifici esistenti</li> <li>Realizzazione o adeguamento degli impianti tecnici in conformità alle norme</li> <li>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture e impianti</li> <li>Richiesta di CPI (parere Avvocatura Generale dello Stato del 13.12.10)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vigilanza sul mantenimento della conformità alla norma dell'edificio scolastico</li> <li>Segnalazione tempestiva all'Ente Locale di eventuali situazioni di rischio dovute a strutture o impianti</li> <li>Interventi provvisori o migliorie (nei limiti delle disponibilità economiche dell'Istituto)</li> </ul>

## 7.2. Dirigente Scolastico – Datore di Lavoro

Con il D.M. 21 Giugno 1996 n. 292 sono stati identificati come "datori di lavoro", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 9 Aprile, n. 81, e successive integrazioni e modifiche, i Dirigenti Scolastici (per le istituzioni scolastiche ed educative).

Al Dirigente Scolastico è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente le attività di formazione e informazione del personale interessato nonché la valutazione dei rischi, la conseguente elaborazione del documento e la predisposizione del servizio di prevenzione e protezione, comprensivo delle cosiddette figure sensibili.

Il Dirigente Scolastico ha provveduto a nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione.

Il Datore di lavoro in applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs n. 81/08, dovrà:

- convocare il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) e presentare il documento di valutazione dei rischi;
- promuovere gli interventi di formazione e di informazione descritti nell'apposito capitolo;
- promuovere sopralluoghi nei luoghi di lavoro da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- archiviare la documentazione comprovante l'effettuazione degli adempimenti prescritti (es. argomenti e programmi di formazione e addestramento, elenco dei partecipanti, copia delle lettere di nomina e di designazione del RSPP, del medico competente e degli addetti alla prevenzione incendio e primo soccorso, copia delle lettere di convocazione dei RLS, ecc.).

Nel caso di lavori in appalto, in applicazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/08, si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese;
- fornire dettagliate informazioni sui rischi incidenti nell'area di lavoro;
- cooperare alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione;
- promuovere il coordinamento.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 12 di 57

### 7.3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Le norme vigenti consentono al Datore di Lavoro di svolgere direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi nelle scuole il cui numero dei dipendenti, allievi esclusi, non superi le 200 unità. Il limite di riferimento è all'intero Istituto e non alla singola unità lavorativa.

Il capo d'istituto può altresì designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché gli addetti al servizio medesimo. Tra i soggetti nei quali può essere individuata tale figura è compreso il consulente esterno, della cui opera è possibile avvalersi, come gruppo di istituti, solo al fine di integrare l'azione di prevenzione protezione svolta dai dipendenti.

Al fine dell'esercizio diretto devono essere rispettate le condizioni poste dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, tra le quali in particolare la frequenza di un apposito corso di formazione, di almeno 16 ore, come del resto confermato dall'art. 6 comma 3 del Decreto n. 382/98. Dalla disposizione in esame emerge inoltre che l'incarico di Responsabile del servizio non può essere imposto al dipendente il quale, viceversa, deve dichiararsi "a tal fine disponibile".

### 7.4. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Collabora con il Datore di Lavoro e partecipa alle attività svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione. È opportunamente informato e formato in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, ed è competente per conoscenze e professionalità dell'intero Istituto.

### 7.5. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

La figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nella scuola è disciplinata, oltre che dall'art. 47 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, dall'art. 58 del contratto integrativo del comparto scuola. Secondo questo articolo negli istituti fino a 200 dipendenti, è previsto un RLS eletto e nominato nell'ambito della RSU o, mancanza di tale organismo, della RSA; se manca anche la RSA, tutti i lavoratori possono essere eletti alla carica di RLS secondo le modalità previste dal CCNQ del 7 Maggio 1996.

Sulla durata del mandato e quindi sulle scadenze delle elezioni, il contratto non prevede nulla. La prassi è un mandato triennale. Non ci sono divieti di rielezione. L'RLS in ogni momento può rassegnare il proprio mandato ed essere quindi sostituito.

La scelta, l'elezione, l'esercizio delle attribuzioni e la revoca o sostituzione dell'RLS competono in modo esclusivo ed autonomo ai lavoratori, anche tramite le loro rappresentanze individuate da norme o accordi tra le parti. Tale diritto è una facoltà, non è un obbligo. Non attivandosi l'elezione dell'RLS, i lavoratori perdono certamente un'occasione per partecipare alla prevenzione dei rischi ed avere una via di comunicazione con il datore di lavoro, ma è altrettanto certo che non incorrono in sanzioni, né che per questo qualche altro soggetto sia imputabile a sua volta di sanzioni (tanto meno la figura dell'RSPP che com'è noto non riveste rilievo penale in quanto tale).

In conclusione, da parte del datore di lavoro – e del suo RSPP – si richiede di informare i lavoratori, tra l'altro, anche sul loro diritto ad eleggere il proprio RLS, astenendosi da qualsiasi attività volta a selezionare i candidati o a organizzare le elezioni. Resi edotti in modo documentato del loro diritto, sarà libera scelta dei lavoratori se e quando procedere all'elezione dell'RLS, secondo le modalità previste dalle norme e dai contratti. In assenza di RLS, cadono tutti gli obblighi di consultazione ex D.Lgs. n. 81/08 e sarebbe un atto non dovuto adempiere tali obblighi considerando un valido interlocutore RSU o RSA: infatti la consultazione in tema di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro prevista dal decreto citato è un'attribuzione esclusiva dell'RLS.

### 7.6. Medico Competente

Premesso che il Medico Competente è figura ben diversa dall'eventuale medico scolastico, si evidenzia come l'art. 39 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 disponga che la sorveglianza sanitaria, concretizzandosi in accertamenti preventivi e periodici finalizzati a verificare l'assenza di controindicazioni allo svolgimento di determinate attività, venga effettuata "nei casi previsti dalla normativa vigente".

Pertanto, destinatari della presente disposizione sono esclusivamente il personale scolastico e gli allievi di alcune tipologie di istituzioni nelle quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi e

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 13 di 57

attrezzature di lavoro, comportanti specifici elementi di rischio della salute, ovviamente, limitatamente al tempo dedicato alle relative esercitazioni.

La sorveglianza sanitaria deve, quindi, essere assicurata esclusivamente nei casi di attività lavorative rischiose. A tal fine il Dirigente Scolastico, effettuata la valutazione dei rischi, qualora ne ricorrano le condizioni, nomina il Medico Competente che, si sottolinea, deve essere nominato solo in presenza di attività a rischio per la salute (in particolare, ex articoli 33, 34 e 35 del D.P.R. n. 303/56, come integrato dal D.M. 5 Settembre 1994).

Premesso quanto sopra, il Dirigente Scolastico procede all'individuazione del Medico Competente, d'intesa, ove possibile, con le ASL ovvero rivolgendosi ad una struttura pubblica (per es. Inail) dotata di personale sanitario in possesso dei prescritti requisiti. Per agevolare tale adempimento i provveditori agli studi territorialmente competenti stipulano una convenzione quadro, valida per l'intera provincia e alla quale i capi di istituto potranno uniformarsi, in cui vengono individuati il personale sanitario interessato, le prestazioni da rendere ai sensi della normativa di riferimento, gli onorari e ogni altro elemento o modalità ritenuti opportuni.

Le attività di lavoro dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria comprendono mansioni per le quali è previsto il controllo sanitario degli addetti. Sono in sorveglianza sanitaria gli Assistenti Amministrativi, il DSGA, gli Assistenti tecnici del laboratorio di informatica e di meccanica.

La periodicità delle visite è stata stabilita sulla base della valutazione del rischio, delle indicazioni normative e dello stato di salute del singolo lavoratore. Tale visita periodica viene effettuata con lo scopo di controllare nel tempo lo stato di salute del lavoratore ai fini del giudizio di idoneità alla mansione specifica.

## 7.7. Addetti ai Servizi di Emergenza

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) ha provveduto, in osservanza all'art. 43 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, alla nomina degli addetti ai Servizi di Emergenza i quali sono incaricati, nel caso, di attuare le misure di emergenza stabilite da specifiche procedure.

La nomina degli addetti ai vari servizi, in sede di designazione degli incarichi ha tenuto necessariamente conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'Istituto, con l'obiettivo di garantire la presenza di un numero sufficiente di addetti in ogni luogo di lavoro.

Nell'affidare i compiti ai lavoratori sono state valutate le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.

I Servizi di Emergenza sono strutturati in funzione degli incarichi attribuiti:

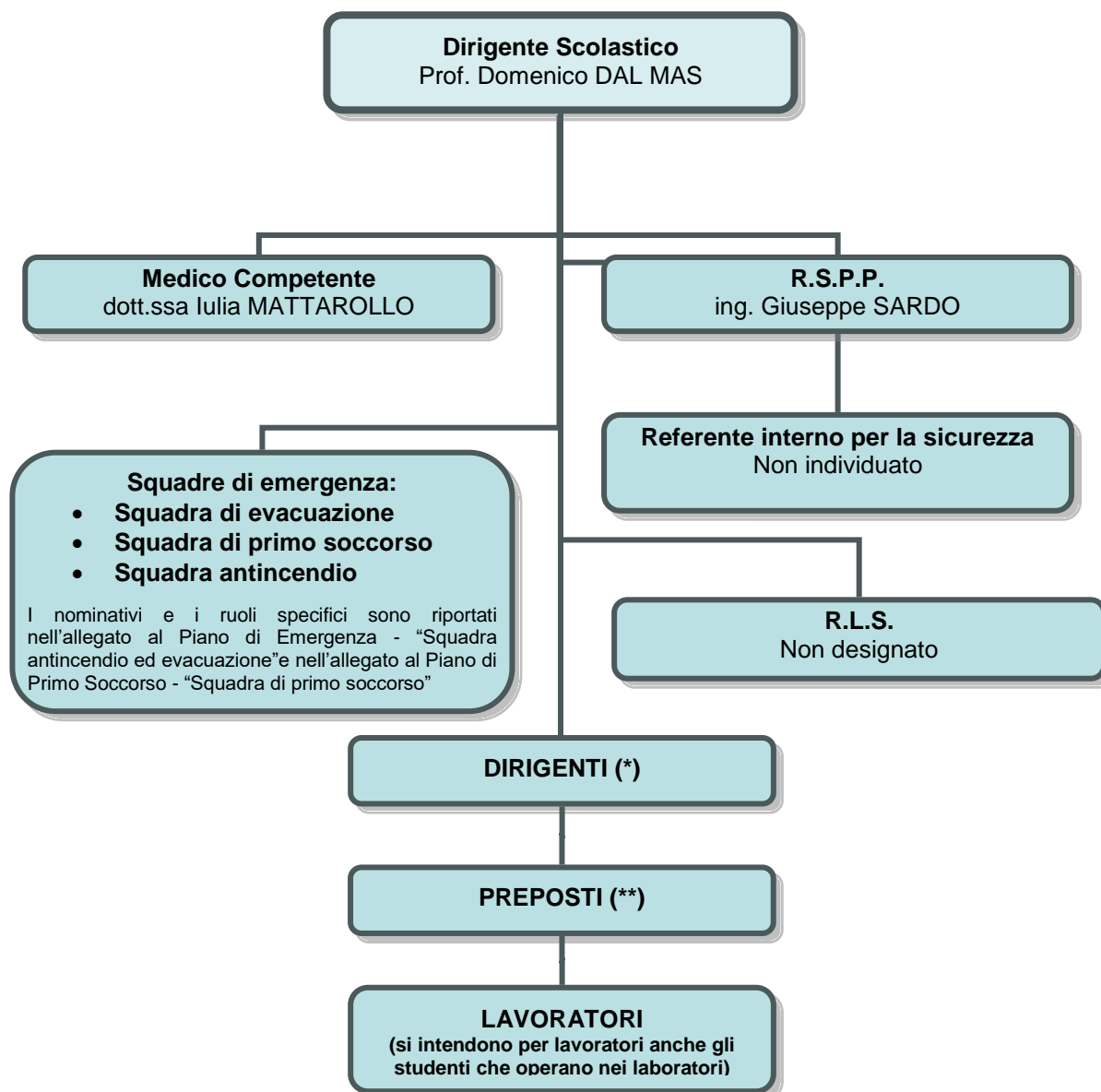
- addetti alla prevenzione incendi,
- addetti alla lotta contro gli incendi,
- addetti alla evacuazione dei lavoratori,
- addetti al primo soccorso.

Gli Addetti, organizzati in squadra ("Servizio di Emergenza") presso ogni sede dell'Istituto, sono coordinati e gestiti dal Responsabile del Servizio di Emergenza che è in genere il Dirigente Scolastico o un suo sostituto.

L'organizzazione di ciascun Servizio di Emergenza è descritta nel Piano di Emergenza e nel Piano di Primo Soccorso dell'Istituto.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 14 di 57

## 8. Organigramma per la sicurezza



(\*) DSGA, Referenti di Plesso, Vicari

(\*\*) Insegnanti tecnico-pratici e Docenti teorici che insegnano discipline tecniche o tecnoscience durante l'utilizzo di laboratori - Responsabili di laboratorio.

I nominativi dei lavoratori subordinati con le relative attività svolte, è custodito presso la Segreteria del Personale.

Sono equiparati a lavoratori anche gli studenti che utilizzano i laboratori e pertanto è necessario disporre degli appositi elenchi suddivisi per classi. Tali elenchi sono custoditi in Segreteria Didattica.

## 9. Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Il Datore di Lavoro, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 35, direttamente o tramite il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è tenuto, perché in Istituto sono occupati

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 15 di 57

oltre 15 lavoratori, ad indire una riunione periodica nel corso della quale sottoporrà all'esame dei partecipanti:

- a) il documento di valutazione dei rischi;
- b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, tramite le informazioni derivanti dall'analisi infortunistica e quelle fornite dal Medico Competente;
- c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- e) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- f) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva.

Alla riunione partecipano:

- a) il Datore di Lavoro o un suo rappresentante;
- b) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- c) il Medico Competente;
- d) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- e) il Referente interno per la sicurezza;

È facoltà dello stesso Datore di Lavoro, anche su richiesta del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, organizzare una riunione in occasione di significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute di lavoratori.

Le riunioni saranno verbalizzate ed i verbali custoditi ed archiviati presso gli uffici dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria; copia dei medesimi sarà messa a disposizione dei partecipanti per la consultazione.

## 10. Riferimenti normativi

Per quanto concerne i riferimenti normativi utilizzati per la redazione del presente documento prendere come riferimento l'allegato All-003 "Riferimenti normativi".

## 11. Atti autorizzativi

Per quanto concerne gli atti autorizzativi relativi agli edifici che compongono l'Istituto, prendere come riferimento l'allegato All-004 "Atti autorizzativi".

## 12. Metodologia di Valutazione dei Rischi

La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08, dei documenti emessi dalla Comunità europea, nonché della maturata esperienza nel settore.

Si ritiene che la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sia il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del Dirigente Scolastico per arrivare a una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà scolastica; passo questo che è preliminare alla fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Il DVR contiene:

- una relazione sulla valutazione dei rischi dell'Istituto;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 16 di 57

### 12.1. Struttura del DVR

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato redatto descrivendo il posto di lavoro, i pericoli e i rischi presenti relativamente ai luoghi di lavoro e per ogni mansione. Il presente documento riporta i dati relativi all'analisi dei rischi e rimanda su specifici allegati i dettagli inerenti alle metodologie.

### 12.2. Tecnica ricognitiva

La valutazione è stata effettuata:

- osservando i vari ambienti di lavoro;
- identificando ed osservando le varie mansioni del personale dipendente;
- esaminando l'organizzazione del lavoro;
- analizzando gli obblighi legislativi e le varie linee guida emanate;
- coinvolgendo i Responsabili di laboratorio/officina e il personale che ha competenze tecniche specifiche per le tipologia di ambienti lavorativi presenti in Istituto.

La valutazione è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sono stati inoltre coinvolti i dirigenti, i preposti e i lavoratori mediante interviste orali eseguite durante i vari sopralluoghi e le sedute formative.

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, sono state utilizzate liste di controllo, interviste, sopralluoghi, relazioni di tecnici, e a tutto ciò si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica.

In particolare il Medico Competente ha individuato come particolari fonti di pericolo:

- il lavoro al videoterminale; per il personale di segreteria e gli assistenti tecnici dei laboratori di informatica che possono presentare un'esposizione elevata;
- le polveri per gli assistenti tecnici del laboratorio di meccanica.

Nella relazione predisposta dal Medico Competente e posta in allegato al presente documento (All-012), sono riportati i risultati della sorveglianza sanitaria effettuata; copia della relazione completa di nominativi del personale sottoposto a visita periodica è archiviata nel fascicolo sicurezza.

### 12.3. Aggiornamento, custodia, riferimenti e approvazione del DVR

L'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 prescrive che il documento di valutazione dei rischi debba essere rielaborato "in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori". L'articolo 29, al comma 3, prescrive inoltre che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), a seguito delle revisioni del documento "aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione", quindi sostanzialmente a seguito di:

1. nuovi interventi tecnici ed organizzativi;
2. nuova organizzazione interna dell'Istituto;
3. nuovo aggiornamento della valutazione dei rischi e delle conseguenti misure da adottare a favore della salute e sicurezza dei lavoratori;

fattori quindi che in modo significativo possano influenzare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il DVR cartaceo con le firme in originale è custodito presso i locali della Sede Amministrativa dell'Istituto in Vittorio Veneto, via Vittorio Emanuele II n°97, e rimane a disposizione degli Organi di Vigilanza competenti e di quanti autorizzati alla consultazione dal Datore di Lavoro. Una copia in

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 17 di 57

formato digitale è a disposizione sul sito dell'Istituto in una sezione accessibile solo dal personale che opera nella scuola.

Le figure di riferimento incaricate per la gestione e interpretazione del documento sono:

- il Dirigente Scolastico, nella sua qualifica di Datore di Lavoro;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- i referenti interni per la sicurezza dell'Istituto.

Il Documento di Valutazione dei Rischi viene approvato come strumento operativo di prevenzione e mezzo di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di favorire e garantire migliori condizioni di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro.

#### **12.4. Elenco dei fattori di rischio**

Per la stesura del DVR è stato adottato un sistema di valutazione a schede, suddivise in schede di reparto e schede di attività lavorativa, allo scopo di consentire una più pratica gestione futura del documento stesso, qualora siano necessarie modifiche e/o integrazioni anche parziali delle schede realizzate.

In particolare, per evitare l'analisi replicata e dispersiva di circostanze di lavoro analoghe, i rischi aventi carattere ripetitivo e generale all'interno di uno stesso ambiente di lavoro sono stati riassunti nella "Scheda Valutazione Rischi di reparto". Tali rischi sono generalmente di tipo "trasmissibile" e sono indicati in modo schematico e riassuntivo per una maggior facilità di lettura e per permettere l'uso delle schede sia per l'attività di informazione ai lavoratori sia a corredo della documentazione necessaria all'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda invece i rischi specifici legati alle singole attività lavorative è stata realizzata la "Scheda Valutazione Rischi attività lavorativa", con un'analisi più discorsiva e dettagliata dei rischi.

Entrambe le schede, di reparto e di attività, sono state suddivise in tre sezioni di valutazione, distinte in:

- rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- rischi per la salute dei lavoratori;
- fattori gestionali e di prevenzione.

Si riportano a seguire le schede utilizzate con indicate le principali fonti di pericolo e i rischi associati.

A meno di situazioni legate a ambienti o situazioni di un specifico plesso, le schede si intendono valide per tutti e tre i plessi dell'Istituto. Quando necessario, viene indicata la specificità del caso.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 18 di 57

### 13. Valutazione dei Rischi di reparto

#### 13.1. Rischi per la sicurezza

##### 13.1.1. Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)

Fonte di pericolo	Rischio associato
Pavimenti	Rischio scivolamento
Porte di uscita: apertura	Rischio difficoltà esodo
Porte di uscita: dimensioni	Rischio difficoltà esodo
Porte di uscita: presenza di vetro	Rischio di tagli e traumi da caduta vetro

##### 13.1.2. Spazi di lavoro e zone di pericolo

Fonte di pericolo	Rischio associato
Altezza non conforme	Rischio igienico
Concentrazione di persone in base alla cubatura	Rischio igienico
Concentrazione di persone in base alla superficie	Rischio difficoltà esodo
Cavi elettrici posti sul pavimento	Rischio inciampo

##### 13.1.3. Presenza di scale

Fonte di pericolo	Rischio associato
Scale fisse	Rischio caduta dall'alto
Scale portatili	Rischio caduta dall'alto

##### 13.1.4. Presenza di macchine

Rischi specifici per le macchine in esame.
--------------------------------------------

##### 13.1.5. Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro

Fonte di pericolo	Rischio associato
Finestre	Rischio caduta finestra
Finestre	Rischio rottura vetro finestre
Cassonetti	Rischio caduta cassonetto
Vetrate	Rischio rottura vetro sopra parete laterale dell'aula
Sopraluce	Rischio rottura vetro sopra le porte
Armadi	Rischio caduta
Oggetti appesi (es. lavagne o quadri)	Rischio caduta
Sedie	Rischio rottura con conseguente caduta

##### 13.1.6. Immagazzinamento

Fonte di pericolo	Rischio associato
Scaffali	Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature
Scaffali	Rischio di ribaltamento delle scaffalature.

#### 13.1.7. Rischi elettrici

Fonte di pericolo	Rischio associato
Impianto elettrico	Rischio elettrico
Collegamenti LIM	Rischio elettrico
Collegamenti PC e video proiettore	Rischio elettrico

#### 13.1.8. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Fonte di pericolo	Rischio associato
Rete centralizzata per la distribuzione del gas di rete	Incendio ed esplosione per fuga di gas

#### 13.1.9. Ascensori e montacarichi

Fonte di pericolo	Rischio associato
Arresto accidentale della corsa per l'interruzione temporanea o permanente dell'energia elettrica	Crisi di panico per gli utenti

#### 13.1.10. Circolazione di mezzi di trasporto

Rischi specifici legati all'ambiente.
---------------------------------------

#### 13.1.11. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Fonte di pericolo	Rischio associato
Malfunzionamento di tipo elettrico	Rischio incendio
Presenza sistemi di rilevamento incendio	Rischio incendio
Presenza segnaletica di sicurezza	Rischio incendio
Presenza di dispositivi antincendio	Rischio incendio
Comportamenti poco corretti	Rischio incendio

#### 13.1.12. Rischi generici per la sicurezza

Vengono indicati ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto.
------------------------------------------------------------------------------------

### 13.2. **Rischi per la salute**

- Rischi da esposizione ad agenti chimici
- Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
- Rischi da esposizione ad agenti biologici
- Areazione naturale e forzata
- Esposizione al rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- Esposizione a campi elettromagnetici
- Microclima
- Esposizione a radiazioni
- Illuminazione naturale ed artificiale
- Rischi generici per la salute

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni		
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>		Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 20 di 57

### **13.3. Fattori gestionali e di prevenzione**

#### 13.3.1. Dispositivi di Protezione Individuale

Vengono indicati eventuali dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) determinati a seguito della valutazione del rischio per il reparto in oggetto.

#### 13.3.2. Disposizioni e procedimenti di lavoro

Vengono indicati eventuali istruzioni scritte per lo svolgimento delle lavorazioni e delle attività includendo le norme di sicurezza e le procedure operative per lo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni che presentino rischi significativi da divulgare a tutti gli interessati.

#### 13.3.3. Emergenza e pronto Soccorso

Vengono indicate le disposizioni generali che i lavoratori adottano in caso di emergenza e pronto soccorso. Le procedure operative per la gestione delle emergenze saranno contenute nel piano di emergenza scolastico.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 21 di 57

## **14. Valutazione dei Rischi della specifica attività lavorativa**

### **14.1. Rischi per la sicurezza**

- Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)
- Spazi di lavoro e zone di pericolo
- Presenza di scale
- Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro
- Manipolazione di oggetti
- Immagazzinamento
- Rischi elettrici
- Apparecchi a pressione e reti di distribuzione
- Ascensori e montacarichi
- Circolazione di mezzi di trasporto
- Rischi generici per la sicurezza

### **14.2. Rischi per la salute**

- Rischi da esposizione ad agenti chimici
- Rischi da esposizione ad agenti biologici
- Esposizione al rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- Esposizione a campi elettromagnetici
- Esposizione a radiazioni
- Carico di lavoro fisico
- Carico di lavoro mentale
- Lavoro ai videoterminali
- Rischi connessi alle differenze di genere e di età
- Rischi connessi alla provenienza da altri paesi
- Rischi generici per la salute
- Lavoratrici gestanti

### **14.3. Fattori gestionali e di prevenzione**

- Dispositivi di Protezione Individuale
- Disposizioni e procedimenti di lavoro
- Emergenza e pronto Soccorso
- Formazione, informazione ed addestramento
- Documentazione e procedure
- Sorveglianza sanitaria

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 22 di 57

## 15. Valutazione dei rischi

### 15.1. Criteri di valutazione

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

- Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.
- Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.
- Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

La **prima fase** ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;
- attività lavorative ed operatività previste;
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;
- attività di cooperazione con ditte esterne;
- organizzazione generale del lavoro.

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione scolastica, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella **seconda fase** sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella **terza fase**, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

**Probabilità:** si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili</li> <li>• Non si sono mai verificati fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità</li> <li>• Si sono verificati pochi fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato</li> </ul>

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 23 di 57

**Danno:** effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

Valore di danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1 (L)	Lieve	• danno lieve
2 (M)	Medio	• incidente che non provoca ferite e/o malattie • ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3 (G)	Grave	• ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4 (MG)	Molto grave	• incidente/malattia mortale • incidente mortale multiplo

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	<b>D (danno)</b>

## 15.2. Misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

<b>R &gt; 8</b>	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media.
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario.
<b>R = 1</b>	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

Tra le misure di prevenzione troviamo:

- Sorveglianza Sanitaria;
- Formazione, addestramento, informazione.
- Procedure di lavoro.

Tra le misure di protezione troviamo:

- Dispositivi di protezione collettiva (DPC);
- DPI (dispositivi di protezione individuale);

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 24 di 57

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

## 16. Tecnica ricognitiva per la Valutazione dei Rischi

Alla Valutazione dei Rischi hanno contribuito:

- i sopralluoghi effettuati dall'RSPP;
- le verifiche effettuate dall'RSPP in occasione degli incontri con il DS e i suoi collaboratori;
- le segnalazioni effettuate dal personale dell'Istituto in occasione delle sedute formative organizzate secondo l'Accordo Stato regioni del 21 dicembre 2011 (in presenza e on line);
- le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati per le pulizie;
- le relazioni del Medico Competente.

## 17. Precisazione sulle dimensioni dei locali e loro capienza

L'assegnazione delle aule alle classi è stata effettuata tenendo conto del numero degli alunni e delle dimensioni delle aule e il Dirigente Scolastico si è prodigato affinché venissero destinate le aule più spaziose alle classi più numerose.

Il problema della capienza delle aule scolastiche dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria in rapporto al numero di allievi per classe è stato affrontato secondo due diversi punti di vista: quello legato alla sicurezza, sia durante le normali attività didattiche, sia nelle situazioni d'emergenza che dovessero verificarsi, sia quello, non meno importante, legato alla salute e al benessere di chi, allievi ed insegnanti, frequentano quotidianamente e per diverse ore questi ambienti.

La principale normativa che regola il massimo affollamento degli edifici scolastici è la seguente:

- D.M.18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica";
- D.M. 26/8/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

Il D.M. 18/12/1975 è un decreto che riguarda esplicitamente la realizzazione di nuovi edifici scolastici (o il radicale rifacimento di vecchie strutture) e non già gli edifici esistenti prima dell'entrata in vigore del decreto ed attualmente in uso. Per tale motivo gli indici di funzionalità didattica in esso contenuti (tra cui 1,96 mq/allievo delle aule normali), se utilizzati per valutare l'esistente all'entrata in vigore del decreto, vanno considerati semplicemente come dei riferimenti di qualità, per formulare un giudizio complessivo di vivibilità delle aule, e non in termini assoluti e perentori.

Nella relazione consegnata dall'RSPP dell'Istituto dal titolo "Relazione su capienza locali scolastici - ing. SARDO – IIS Città della Vittoria" (All-015) è riportato uno studio normativo in termini di capienza delle aule e degli altri locali dell'Istituto per garantire i requisiti di igiene, sicurezza e corretto esodo per gli studenti, i lavoratori ed eventuali visitatori presenti in Istituto. Lo studio potrà essere utilizzato ad inizio di ogni anno scolastico come riferimento per l'assegnazione delle aule alle classi. Nei casi in cui si superino per motivate esigenze, il numero di alunni ammessi per un ambiente, il Dirigente Scolastico con specifica comunicazione indicherà il sovraffollamento per l'ambiente in questione e darà direttive per garantire le condizioni di sicurezza e di igiene opportune.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 25 di 57

## 18. Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Aule

### 18.1. Rischi per la sicurezza

#### 18.1.1. Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Pavimenti dell'aula  <b>Rischio scivolamento</b>	1	3	<b>3</b>	Poiché la pavimentazione si presenta liscia, può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle aree di transito, qualora siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquidi. L'unico motivo per cui il pavimento può essere bagnato è al momento della pulizia dello stesso. Questo avviene di norma al termine delle lezioni e quindi in assenza di studenti e personale (l'esposizione a pavimento bagnato nelle aule è improbabile).
Porte di uscita dalle aule: apertura  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	<b>3</b>	L'apertura delle porte è nel verso di normale esodo.
Porte di uscita dalle aule: dimensioni  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	<b>3</b>	La dimensione delle aperture garantisce l'esodo ordinato delle persone presenti nelle aule.
Porte di uscita dalle aule: presenza di vetro  <b>Rischio di tagli e traumi da caduta vetro</b>	1	3	<b>3</b>	Le porte non presentano parti in vetro. Non sono presenti sopraelevazioni.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Scivolamento</b>	Apposito personale scolastico provvede alla regolare pulizia della pavimentazione dei locali, provvedendo a ciò in assenza di altri lavoratori o studenti nell'area interessata. Viene comunque segnalato con apposita cartellonistica posta in prossimità della zona bagnata, la possibilità di scivolamento.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.  I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali sostanze presenti sul pavimento e l'eventuale non utilizzo degli appositi segnalatori di "Pavimento bagnato" dagli addetti delle pulizie.

#### 18.1.2. Spazi di lavoro e zone di pericolo

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Altezza non conforme  <b>Rischio igienico</b>	1	3	<b>3</b>	L'altezza delle aule è a norma (l'altezza netta non risulta inferiore a m 3).
Concentrazione di persone in base alla cubatura  <b>Rischio igienico</b>	1	3	<b>3</b>	L'assegnazione delle aule alle classi è stata effettuata tenendo conto del numero degli alunni e delle dimensioni delle aule e il Dirigente Scolastico si è prodigato affinché venissero destinate le aule più spaziose alle classi più numerose.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 26 di 57

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Concentrazione di persone in base alla superficie  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	2	3	6	L'assegnazione delle aule alle classi è stata effettuata tenendo conto del numero degli alunni e delle dimensioni delle aule e il Dirigente Scolastico si è prodigato affinché venissero destinate le aule più spaziose alle classi più numerose. In alcuni casi non è stato possibile rispettare il numero massimo di allievi ammessi in aula ma è stato verificato che i percorsi di esodo e le uscite di emergenza sono in grado di sostenere il sovraffollamento presente in alcuni ambienti.
Cavi elettrici posti sul pavimento  <b>Rischio inciampo</b>	2	3	6	In alcune aule sono presenti le LIM e in altre vi è la possibilità che gli insegnanti utilizzino a supporto delle attività in aula un PC ed un video proiettore. Non si esclude pertanto il rischio d'inciampo per la presenza negli spazi di lavoro, di cavi elettrici di alimentazione e collegamento.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Igienico e difficoltà di esodo</b>	Il Dirigente Scolastico dispone che l'assegnazione delle aule alle classi venga effettuata tenendo conto del numero degli alunni e delle dimensioni delle aule prodigandosi affinché vengano destinate le aule più spaziose alle classi più numerose. Il ricambio d'aria è garantito da un sistema di ventilazione forzata. Viene raccomandato a tutto il personale e agli studenti di disporre i banchi e gli arredi in modo tale da permettere una agevole evacuazione.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle aule per verificare che la disposizione dei banchi e degli altri arredi non sia di ostacolo ad una eventuale evacuazione. I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali difficoltà di esodo dovute alla presenza di arredi o di disposizioni errate degli stessi. È prevista un'attività periodica di controllo visivo mirata a verificare la presenza di ostacoli o ingombri negli spazi di lavoro ed eventuali zone di pericolo.
<b>Inciampo</b>	Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di una corretta disposizione dei cavi elettrici di alimentazione e collegamento dei PC in modo da garantire costantemente gli spazi di lavoro liberi da ostacoli.	È prevista un'attività periodica di controllo visivo mirata a verificare la presenza di ostacoli o ingombri negli spazi di lavoro ed eventuali zone di pericolo.

#### 18.1.3. Presenza di scale

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scale fisse  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	/	/	/	Non sono presenti scale fisse all'interno delle aule, la valutazione dei rischi relativamente alle scale che permettono il passaggio da un piano all'altro dell'Istituto, sarà trattata in apposita sezione.
Scale portatili  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	1	3	3	Non esiste necessità di utilizzo di scale portatili per l'archiviazione. La sostituzione di lampade per l'illuminazione viene effettuato dal personale dell'Ente proprietario dell'immobile. Gli addetti alle pulizie possono trovarsi ad utilizzare le scale portatili solo in caso di pulizia dei vetri.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Caduta dall'alto</b>	Non sono presenti scale portatili non a norma. Tutto il personale che dovrà utilizzare le scale è stato formato sul corretto utilizzo delle stesse e a ogni lavoratore verrà consegnata una specifica informativa.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica dello stato delle scale portatili.  I lavoratori che utilizzano le scale portatili sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 27 di 57

#### 18.1.4. Presenza di macchine

Nei locali in esame in genere non sono presenti particolari macchine se non un PC ed un video proiettore o una postazione LIM a supporto alle attività didattiche in aula. È fatto divieto di utilizzo di qualunque altro dispositivo che necessita di alimentazione. Per eventuali necessità si dovranno utilizzare gli appositi laboratori.

#### 18.1.5. Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Finestre <b>Rischio caduta finestra</b>	2	3	6	<b>IPSIA:</b> Lo stato degli infissi nella sede è critico.
Cassonetti <b>Rischio caduta cassonetto</b>	2	3	6	<b>IPSIA:</b> Alcuni cassonetti presentano delle viti staccate, sono da verificare tutti.
Finestre <b>Rischio rottura vetro finestre</b>	2	3	6	<b>IPSIA e ITT:</b> Non tutti i vetri alle finestre sono di sicurezza.
Finestre <b>Rischio urto contro spigoli finestre</b>	2	3	6	<b>Tutti i plessi:</b> Gli spigoli delle finestre sono ad altezza del capo di chi frequenta i locali.
Armadi <b>Rischio caduta</b>	2	3	6	<b>IPSIA e ITT:</b> Alcuni armadi presenti nelle aule devono essere ancorati alle pareti per evitarne il ribaltamento durante il normale utilizzo o in caso di evento sismico.
Lavagne <b>Rischio caduta</b>	2	3	6	<b>IPSIA e ITT:</b> Molte delle lavagne presenti nelle aule devono essere fissate alle pareti nella parte inferiore, sia per rinforzarne la tenuta, sia per evitarne il distacco in caso di evento sismico.
Sedie <b>Rischio rottura con conseguente caduta</b>	3	3	9	<b>Tutti i plessi:</b> Molte delle sedie sono vecchie e necessitano di revisione e manutenzione.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Ribaltamento armadi</b>	Tutto il personale e gli studenti sono stati informati circa il corretto utilizzo degli armadi in merito al caricamento degli stessi. È stato predisposto che tutti gli armadi vengano ancorati alle pareti.	È prevista un'attività di sorveglianza periodica della tenuta degli armadi e del corretto immagazzinamento dentro essi (compilazione specifico modulo). I lavoratori e gli studenti che utilizzano gli armadi sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate.
<b>Urto contro spigoli finestre</b>	Tutto il personale e gli studenti sono stati informati circa il rischio associato alla presenza degli spigoli. Per ridurre la probabilità che accada un evento sfavorevole l'indicazione che viene data è quella di cercare, nei limiti del possibile, di posizionare le postazioni lontane dalle finestre e aprire le stesse a ribalta.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle finestre (compilazione specifico modulo). I lavoratori e gli studenti che utilizzano le aule sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate.
<b>Distacco lavagne</b>	È stato predisposto che tutte le lavagne vengano ancorate alle pareti anche nella parte inferiore.	È prevista un'attività di sorveglianza periodica della tenuta delle lavagne (compilazione specifico modulo). I lavoratori e gli studenti che utilizzano le lavagne sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 28 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Rottura sedie</b>	È stato disposto che almeno due volte l'anno (a conclusione dell'anno scolastico e per le vacanze di Natale) vengano verificate le sedie. Tutto il personale e gli studenti sono invitati a segnalare qualunque rottura o criticità presente.	È prevista un'attività di sorveglianza periodica della tenuta delle sedie (compilazione specifico modulo).

#### 18.1.6. Immagazzinamento

Nei locali in esame non sono previste attività di immagazzinamento o di archiviazione e pertanto non sussiste alcun rischio di tale tipologia.

#### 18.1.7. Rischi elettrici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Impianto elettrico <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	L'impianto è progettato e realizzato in conformità alle vigenti norme di legge. Ad eccezione degli eventuali manutentori elettrici, in generale le persone presenti sono considerate UTENTI GENERICI; nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.
Collegamenti LIM <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	Le LIM sono state installate in conformità alle vigenti norme di legge da personale tecnico, nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.
Collegamenti PC e video proiettore <b>Rischio elettrico</b>	2	4	8	I PC e i video proiettori sono poggiati su apposito carrello e sono già collegati ad una ciabatta, nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Elettrico</b>	È vietato effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Sono utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE. Tutto il personale è stato formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati. Ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto.  È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrati durante l'utilizzo.

#### 18.1.8. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Nei locali in esame non risultano essere utilizzati apparecchi a pressione e reti di distribuzione.

#### 18.1.9. Ascensori e montacarichi

Nei locali in esame non risultano essere presenti né ascensori, né montacarichi.

#### 18.1.10. Circolazione di mezzi di trasporto

Nei locali in esame non circolano mezzi di trasporto.

#### 18.1.11. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Per le attività effettuate in tali locali non sussiste un rilevante rischio di innesco di incendio. Non si esclude comunque che si possa propagare.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 29 di 57

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Malfunzionamento di tipo elettrico <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La presenza di materiale cartaceo degli arredi e degli zaini degli studenti, obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innescio prodotta ad esempio da un malfunzionamento o un guasto improvviso alle attrezzature elettriche.
Presenza sistemi di rilevamento incendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La presenza di sistemi di rilevazione incendio permette un intervento veloce delle squadre di emergenza o dei VVFF.
Presenza segnaletica di sicurezza <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In ogni aula deve essere presente una planimetria con indicato il percorso di esodo da seguire in caso di emergenza.
Presenza di dispositivi antincendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In prossimità delle aule sono presenti estintori in numero sufficiente.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Incendio</b>	Il S.P.P., in ottemperanza ai disposti di cui agli allegati specifici del D.M. 10/03/98, prevede l'attuazione delle seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;</li> <li>• misure relative alle vie di uscita in caso di incendio;</li> <li>• misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio.</li> </ul> In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.	È prevista un'attività di sorveglianza viva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate.
	Si raccomanda a tutto il personale di deporre cappotti e vestiario negli appositi spazi.	
	È fatto espresso divieto a tutto il personale di conservare materiali infiammabili all'interno degli armadi e dei cassetti	
	È fatto espresso divieto a tutti gli studenti di utilizzare gli spazi scolastici al di fuori degli orari di lezione o di altre attività programmate.	Verifica da parte degli insegnanti dell'effettiva uscita degli studenti dalle aule al termine delle attività didattiche o programmate. Verifica da parte del personale ATA della presenza di studenti oltre l'orario scolastico.

#### 18.1.12. Rischi generici per la sicurezza

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 30 di 57

## 18.2. Rischi per la salute

### 18.2.1. Rischi da esposizione ad agenti chimici

Nei locali in esame non sono presenti agenti chimici e non vengono nemmeno utilizzate stampanti. Pertanto non sussiste alcun rischio da esposizione ad agenti chimici.

### 18.2.2. Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per le persone che occupano le aule. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.

Il S.P.P. prevede che ogni lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (compresi visitatori occasionali), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.



### 18.2.3. Rischi da esposizione ad agenti biologici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Agenti biologici  <b>Rischio trasmissione malattie</b>	2	2	<b>4</b>	Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea;</li> <li>• presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.</li> </ul>

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Trasmissione malattie</b>	Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</li> <li>• aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.</li> </ul>	È prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali. È prevista la verifica che venga effettuata la pulizia dei filtri ad opera della ditta incaricata dalla Provincia.

### 18.2.4. Areazione naturale e forzata

Non è presente un impianto di ventilazione forzata.

### 18.2.5. Esposizione al rumore

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina significativi livelli di esposizione al rumore. All'interno delle aule sono stati inoltre installati dei pannelli fonoassorbenti.

### 18.2.6. Esposizione a vibrazioni

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina effetti vibranti per le persone.

### 18.2.7. Esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

### 18.2.8. Esposizione a campi elettromagnetici

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici dato che non vengono utilizzati dispositivi elettronici se non al massimo un PC ed un video proiettore o una postazione LIM. Per l'esposizione al Wi-Fi si rimanda all'apposita sezione del DVR.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 31 di 57

#### 18.2.9. Microclima

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Microclima  <b>Stress termico</b>	3	2	<b>6</b>	Le officine meccaniche risultano essere fredde di inverno e calde di estate.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Stress termico</b>	L'efficienza dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto è garantito dai tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.	È prevista la verifica periodica dell'impianto di riscaldamento ad opera dei tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.

#### 18.2.10. Esposizione a radiazioni

Non si rilevano problemi relativi a questo fattore di rischio.

#### 18.2.11. Illuminazione naturale ed artificiale

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Tutti i locali sono convenientemente illuminati, in maniera naturale e/o artificiale, secondo le necessità operative.

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Illuminazione di emergenza  <b>Difficoltà di evacuazione</b>	1	3	<b>3</b>	È presente un sistema di illuminazione di sicurezza adeguato. Le attività didattiche sono comunque per lo più svolte in presenza di luce naturale (attività diurne).

#### 18.2.12. Rischi generici per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale alle aule, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la salute a cui potrebbero essere esposte le persone.

### 18.3. **Dispositivi di protezione Individuale**

Per accedere alle aule non vi è l'obbligo di utilizzo di D.P.I..  
I D.P.I. necessari per le attività di pulizie sono riportati nell'apposita sezione relativa alle mansioni del personale ATA.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 32 di 57

## 19. Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Uffici

### 19.1. Rischi per la sicurezza

#### 19.1.1. Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Pavimenti degli uffici  <b>Rischio scivolamento</b>	1	3	3	Poiché la pavimentazione si presenta liscia, può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle aree di transito, qualora siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquidi. L'unico motivo per cui il pavimento può essere bagnato è al momento della pulizia dello stesso. Questo avviene di norma al termine delle attività lavorative e quindi in assenza di personale (l'esposizione a pavimento bagnato negli uffici è improbabile).
Porte di uscita dagli uffici: apertura  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	3	L'apertura delle porte è nel verso di normale esodo.
Porte di uscita dagli uffici: dimensioni  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	3	La dimensioni delle aperture garantisce l'esodo ordinato delle persone presenti nelle aule.
Porte di uscita dagli uffici: presenza di vetro  <b>Rischio di tagli e traumi da caduta vetro</b>	1	3	3	Le porte non presentano parti in vetro. Non sono presenti sopraelevazioni.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Scivolamento</b>	Apposito personale scolastico provvede alla regolare pulizia della pavimentazione dei locali, provvedendo a ciò in assenza di altri lavoratori o studenti nell'area interessata. Viene comunque segnalato con apposita cartellonistica posta in prossimità della zona bagnata, la possibilità di scivolamento.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.  I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali sostanze presenti sul pavimento e l'eventuale non utilizzo degli appositi segnalatori di "Pavimento bagnato" dagli addetti delle pulizie.

#### 19.1.2. Spazi di lavoro e zone di pericolo

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Altezza non conforme  <b>Rischio igienico</b>	1	3	3	L'altezza dei locali è a norma (l'altezza netta non risulti inferiore a m 3).
Concentrazione di persone in base alla cubatura  <b>Rischio igienico</b>	2	3	6	Il massimo affollamento di persone previsto per ogni ufficio è al di sotto dei limiti dettati dalle norme. Non è presente un sistema di ventilazione forzata a garantire l'adeguato ricambio d'aria.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 33 di 57

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Concentrazione di persone in base alla superficie  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	3	Il massimo affollamento di persone previsto per ogni ufficio è al di sotto dei limiti dettati dalle norme.
Cavi elettrici posti sul pavimento  <b>Rischio inciampo</b>	2	3	6	I cavi sono collocati in apposite canalette. L'elevato numero di apparecchiature elettriche potrebbe indurre il personale a utilizzare prolunghie e ciabatte oltre quelle predisposte.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Igienico e difficoltà di esodo</b>	Tutto il personale è informato della necessità di arieggiare frequentemente i locali durante le attività. Viene raccomandato a tutto il personale di disporre gli arredi in modo tale da permettere una agevole evacuazione.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva dei locali per verificare che la disposizione degli altri arredi non sia di ostacolo ad una eventuale evacuazione. I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali difficoltà di esodo dovuti alla presenza di arredi o di disposizioni errate degli stessi. È prevista un'attività periodica di controllo visivo mirata a verificare la presenza di ostacoli o ingombri negli spazi di lavoro ed eventuali zone di pericolo.
<b>Incidente</b>	Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di una corretta disposizione dei cavi elettrici di alimentazione e collegamento dei PC in modo da garantire costantemente gli spazi di lavoro liberi da ostacoli.	È prevista un'attività periodica di controllo visivo mirata a verificare la presenza di ostacoli o ingombri negli spazi di lavoro ed eventuali zone di pericolo.

#### 19.1.3. Presenza di scale

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scale fisse  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	/	/	/	Non sono presenti scale fisse all'interno dei locali, la valutazione dei rischi relativamente alle scale che permettono il passaggio da un piano all'altro dell'Istituto, sarà trattata in apposita sezione.
Scale portatili  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	2	3	6	Esiste necessità di utilizzo di scale portatili per l'archiviazione. La sostituzione di lampade per l'illuminamento viene effettuato dal personale dell'Ente proprietario dell'immobile. Gli addetti alle pulizie possono trovarsi ad utilizzare le scale portatili solo in caso di pulizia dei vetri.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Caduta dall'alto</b>	Non sono presenti scale portatili non a norma. Tutto il personale che dovrà utilizzare le scale è stato formato sul corretto utilizzo delle stesse. È fatto assoluto divieto dell'utilizzo di sedie o quant'altro possa sostituire le scale per raggiungere i ripiani superiori degli scaffali. Tutti gli operatori sono invitati a segnalare tempestivamente al S.P.P. eventuali anomalie, rotture o presenza di sostanze scivolose sulle scale. Il lavoratore quando necessario deve utilizzare esclusivamente le apposite scale portatili evitando assolutamente di arrampicarsi, nel caso in cui necessiti di raggiungere i ripiani più alti.	È previsto un monitoraggio periodico delle scale portatili presenti nell'edificio in merito allo stato di conservazione e manutenzione. In particolare viene verificato lo stato di pulizia (eventuali presenze di sostanze scivolose sui gradini) e di stabilità delle scale. È prevista una valutazione visiva preliminare ad ogni utilizzo della scala portatile, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 34 di 57

#### 19.1.4. Presenza di macchine

Nei locali in esame sono presenti PC, stampanti, fotocopiatrici i cui rischi sono trattati nelle apposite sezioni.

#### 19.1.5. Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Finestre <b>Rischio caduta finestra</b>	1	3	3	Lo stato degli infissi è buono.
Cassonetti <b>Rischio caduta cassonetto</b>	/	/	/	Non applicabile, non sono presenti cassonetti a vista.
Finestre <b>Rischio rottura vetro finestre</b>	2	3	6	Non tutti i vetri alle finestre sono di sicurezza.
Armadi <b>Rischio caduta</b>	2	3	6	Parte degli armadi presenti negli uffici deve essere ancorato alle pareti per evitarne il ribaltamento durante il normale utilizzo o in caso di evento sismico.
Vetrata ufficio relazioni con il pubblico <b>Rischio caduta</b>	1	3	3	È realizzata in maniera adeguata.
<b>Sedie</b> Rischio rottura con conseguente caduta	3	3	9	Molte delle sedie sono vecchie e necessitano di revisione e manutenzione.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Ribaltamento armadi</b>	Tutto il personale e gli studenti sono stati informati circa il corretto utilizzo degli armadi in merito al caricamento degli stessi. È stato predisposto che tutti gli armadi vengano ancorati alle pareti.	È prevista un'attività di sorveglianza periodica della tenuta degli armadi e del corretto immagazzinamento dentro essi (compilazione specifico modulo). I lavoratori e gli studenti che utilizzano gli armadi sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate.
<b>Rottura sedie</b>	È stato disposto che almeno due volte l'anno (a conclusione dell'anno scolastico e per le vacanze di Natale) vengano verificate le sedie. Tutto il personale e gli studenti sono invitati a segnalare qualunque rottura o criticità presente.	È prevista un'attività di sorveglianza periodica della tenuta delle sedie (compilazione specifico modulo).

#### 19.1.6. Immagazzinamento

Le attività di immagazzinamento dei materiali nei locali in esame riguardano l'archiviazione di documenti e materiale cartaceo depositati in armadi, mensole e scaffali.

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scaffalature e armadi <b>Rischio di cedimenti strutturali delle scaffalature e degli armadi</b>	1	3	3	Gli armadi e le scaffalature presenti non presentano rischi di cedimenti strutturali.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 35 di 57

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scaffalature e armadi  <b>Rischio di ribaltamento delle scaffalature e degli armadi</b>	2	4	8	Parte degli armadi presenti negli uffici deve essere ancorato alle pareti per evitarne il ribaltamento durante il normale utilizzo o in caso di evento sismico.
Materiale accatastato sopra gli scaffali e gli armadi  <b>Rischio di caduta dall'alto di materiale accatastato sopra gli scaffali e gli armadi</b>	1	2	2	Non è presente materiale accatastato sopra gli armadi.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Cedimenti strutturali delle scaffalature e degli armadi</b>	Tutto il personale è stato informato in merito al corretto stoccaggio dei materiali: i più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature e degli armadi.	<p>È prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E' fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.</p> <p>I lavoratori che utilizzano i locali sono invitati a segnalare eventuali danneggiamenti causati alle scaffalature o agli armadi, per evitare la possibilità di improvvisi cedimenti con conseguente caduta dei carichi.</p>
<b>Ribaltamento delle scaffalature e degli armadi</b>	<p>Tutto il personale è stato informato in merito al corretto stoccaggio dei materiali: i più pesanti sui ripiani più bassi delle scaffalature e degli armadi.</p> <p>È fatto divieto di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti.</p> <p>È stato predisposto che tutti gli scaffali e gli armadi siano ancorati alle pareti.</p>	
<b>Caduta dall'alto di materiale accatastato sopra gli scaffali e gli armadi</b>	Tutto il personale è stato informato circa il divieto di depositare materiale sulla sommità delle strutture.	

#### 19.1.7. Rischi elettrici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Impianto elettrico  <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	L'impianto è progettato e realizzato in conformità alle vigenti norme di legge. Ad eccezione degli eventuali manutentori elettrici, in generale le persone presenti sono considerate UTENTI GENERICI; nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.
Collegamenti dispositivi elettronici (PC, stampanti,...)  <b>Rischio elettrico</b>	2	4	8	Tutti i dispositivi elettronici sono stati installati in conformità alle vigenti norme di legge da personale tecnico, nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 36 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Elettrico</b>	<p>È vietato effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.</p> <p>Sono utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE.</p> <p>Tutto il personale è stato formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati. Ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.</p>	<p>È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto.</p> <p>È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario.</p> <p>L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.</p> <p>I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrati durante l'utilizzo.</p>

19.1.8. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Nei locali in esame non risultano essere utilizzati apparecchi a pressione e reti di distribuzione.

19.1.9. Ascensori e montacarichi

Nei locali in esame non risultano essere presenti né ascensori, né montacarichi.

19.1.10. Circolazione di mezzi di trasporto

Nei locali in esame non circolano mezzi di trasporto.

19.1.11. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
<p>Malfunzionamento di tipo elettrico</p> <p><b>Rischio incendio</b></p>	2	4	8	La presenza di considerevole materiale cartaceo, degli arredi e di materiali infiammabili in genere, obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innescio prodotta ad esempio da un malfunzionamento o un guasto improvviso alle attrezzature elettriche.
<p>Presenza sistemi di rilevamento incendio</p> <p><b>Rischio incendio</b></p>	2	4	8	La probabilità che possa innescarsi un incendio all'interno di un ufficio è basso ma il rischio di propagazione, vista la considerevole quantità di materiale infiammabile presente, è alto. La presenza di sistemi di rilevazione incendio permette un intervento veloce delle squadre di emergenza o dei VVFF.
<p>Presenza segnaletica di sicurezza</p> <p><b>Rischio incendio</b></p>	1	4	4	In ogni locale deve essere presente una planimetria con indicato il percorso di esodo da seguire in caso di emergenza.
<p>Presenza di dispositivi antincendio</p> <p><b>Rischio incendio</b></p>	1	4	4	In prossimità degli uffici sono presenti estintori in numero sufficiente.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 37 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Incendio</b>	<p>Il S.P.P., in ottemperanza ai disposti di cui agli allegati specifici del D.M. 10/03/98, prevede l'attuazione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;</li> <li>• misure relative alle vie di uscita in caso di incendio;</li> <li>• misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio.</li> </ul> <p>In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.</p>	<p>È prevista un'attività di sorveglianza visiva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate.</p>
	Si raccomanda a tutto il personale di deporre cappotti e vestiario negli appositi spazi.	
	È fatto espresso divieto a tutto il personale di conservare materiali infiammabili all'interno degli armadi e dei cassetti	

#### 19.1.12. Rischi generici per la sicurezza

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

## 19.2. **Rischi per la salute**

### 19.2.1. Rischi da esposizione ad agenti chimici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
<p>Toner stampanti e fotocopiatrici</p> <p><b>Rischio chimico</b></p>	3	2	<b>6</b>	<p>Durante l'utilizzo prolungato di fotocopiatori e/o stampanti laser, vengono prodotte sostanze aerodisperse che possono provocare reazioni allergiche e disturbi irritativi alle vie respiratorie. Infatti l'azione della luce ultravioletta su cui si basa il processo di fotocopiatura, comporta sia la formazione di ozono dall'ossigeno dell'aria (in quote assolutamente modeste), che lo sviluppo dei prodotti di pirolisi delle resine termoplastiche, che costituiscono circa il 95% del toner e dei lubrificanti del rullo di pressione.</p> <p>Gli elementi aerodispersi, anche se in concentrazioni relativamente basse, possono causare, nei soggetti predisposti, l'insorgenza di alterazioni polmonari a breve termine. L'ozono inoltre può aumentare la reattività bronchiale all'istamina cosicché soggetti asmatici possono presentare un peggioramento della loro situazione clinica.</p> <p>Per limitare i rischi da esposizione alle polveri di toner, le stampanti e i fotocopiatori sono posti negli atrii degli uffici o in ambienti comunque che permettono un ricambio d'aria.</p>

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 38 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Chimico</b>	Per ridurre ulteriormente i rischi per le persone, sarà sufficiente un'efficace ventilazione del locale in cui sono collocati i fotocopiatori e le stampanti, da effettuarsi durante un prolungato utilizzo delle attrezzature sopra citate.  Nelle stampanti e fotocopiatori valutare la possibilità di mettere dei filtri.	È prevista una verifica periodica all'interno dei locali in cui sono collocati i fotocopiatori e le stampanti. Tale verifica è finalizzata a controllare il grado di ventilazione dei locali.

#### 19.2.2. Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per le persone che occupano le aule. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.

Il S.P.P. prevede che ogni lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (compresi visitatori occasionali), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.



#### 19.2.3. Rischi da esposizione ad agenti biologici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Agenti biologici  <b>Rischio trasmissione malattie</b>	2	2	<b>4</b>	Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea;</li> <li>• presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.</li> </ul>

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Trasmissione malattie</b>	Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</li> <li>• aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.</li> </ul>	È prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.

#### 19.2.4. Aerazione naturale e forzata

All'interno dei locali di lavoro è presente una sufficiente aerazione naturale garantita dalle porzioni di finestratura apribili. Non è pertanto necessaria l'installazione di impianti di ventilazione forzata, considerato anche il divieto per le persone di fumare.

#### 19.2.5. Esposizione al rumore

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina significativi livelli di esposizione al rumore.

#### 19.2.6. Esposizione a vibrazioni

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina effetti vibranti per le persone.

#### 19.2.7. Esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 39 di 57

#### 19.2.8. Esposizione a campi elettromagnetici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Campi elettromagnetici  <b>Rischio esposizione a campi ELM</b>	2	3	<b>6</b>	Visto l'utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche non è possibile escludere che chi opera in laboratorio possa trovarsi esposto a campi elettromagnetici. Ragionevolmente si può pensare che, visto che al massimo si lavora con la tensione di rete e non si ha una concentrazione eccessiva di postazioni informatiche per ogni ufficio, i limiti di campi elettromagnetici consentiti per legge non siano superati. Si rimanda all'apposita sezione del DVR.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Esposizione a campi ELM</b>	Al fine di avere la certezza che i livelli di campi elettromagnetici presenti nei locali in esame siano a norma di legge, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio dei campi presenti nei locali durante le normali attività lavorative in prossimità delle postazioni di lavoro.	In caso di sostanziale modifica della strumentazione elettronica utilizzata nei locali in esame, si prevede nuovamente il monitoraggio dei campi elettromagnetici in prossimità delle postazioni di lavoro durante le normali attività lavorative.

#### 19.2.9. Microclima

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Microclima  <b>Stress termico</b>	2	2	<b>4</b>	I locali di lavoro risultano riscaldati in inverno e condizionati durante la stagione estiva da terminali a "split".

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Stress termico</b>	L'efficienza dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto è garantito dai tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.  Per quanto riguarda il condizionamento estivo, è prevista la pulizia programmata e la sostituzione periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento.	È prevista la verifica periodica dell'impianto di riscaldamento ad opera dei tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.  È prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione.  Sarà opportuno un monitoraggio dei locali per verificare la presenza di situazioni critiche.

#### 19.2.10. Esposizione a radiazioni

Non si rilevano problemi relativi a questo fattore di rischio.
----------------------------------------------------------------

#### 19.2.11. Illuminazione naturale ed artificiale

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Tutti i locali sono convenientemente illuminati, in maniera naturale e/o artificiale, secondo le necessità operative.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Illuminazione di emergenza  <b>Difficoltà di evacuazione</b>	1	3	<b>3</b>	È presente un sistema di illuminazione di sicurezza adeguato. Le attività lavorative sono comunque per lo più svolte in presenza di luce naturale (attività diurne).

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni		
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>		Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 40 di 57

#### 19.2.12. Rischi generici per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale alle aule, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la salute a cui potrebbero essere esposte le persone.

### 19.3. **Dispositivi di protezione Individuale**

Per accedere agli uffici non vi è l'obbligo di utilizzo di D.P.I..  
I D.P.I. necessari per le attività di pulizie sono riportati nell'apposita sezione relativa alle mansioni del personale ATA.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni		
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 41 di 57	

## 20. Valutazione dei Rischi - Luogo di lavoro: Servizi igienici

### 20.1. Rischi per la sicurezza

#### 20.1.1. Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Pavimenti dei locali  <b>Rischio scivolamento</b>	2	3	6	Poiché la pavimentazione si presenta liscia, può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle aree di transito, qualora siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquidi. Il pavimento può risultare bagnato sia al momento della pulizia dello stesso o durante il normale utilizzo.
Porte di uscita dai servizi: presenza di vetro  <b>Rischio di tagli e traumi da caduta vetro</b>	1	3	3	Le porte non presentano parti in vetro. Non sono presenti sopraelevazioni.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Scivolamento</b>	Apposito personale scolastico provvede alla regolare pulizia della pavimentazione dei locali, provvedendo a ciò in assenza di altri lavoratori o studenti nell'area interessata. Viene comunque segnalato con apposita cartellonistica posta in prossimità della zona bagnata, la possibilità di scivolamento.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.  I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali sostanze presenti sul pavimento e l'eventuale non utilizzo degli appositi segnalatori di "Pavimento bagnato" dagli addetti delle pulizie.

#### 20.1.2. Spazi di lavoro e zone di pericolo

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Altezza non conforme  <b>Rischio igienico</b>	1	3	3	L'altezza dei locali è a norma (l'altezza netta non risulta inferiore a m 3).

#### 20.1.3. Presenza di scale

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scale fisse  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	/	/	/	Non sono presenti scale fisse all'interno delle aule, la valutazione dei rischi relativamente alle scale che permettono il passaggio da un piano all'altro dell'Istituto, sarà trattata in apposita sezione.
Scale portatili  <b>Rischio caduta dall'alto</b>	2	3	6	La sostituzione di lampade per l'illuminamento viene effettuato dal personale dell'Ente proprietario dell'immobile. Gli addetti alle pulizie possono trovarsi ad utilizzare le scale portatili solo in caso di pulizia dei vetri.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 42 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Caduta dall'alto</b>	Non sono presenti scale portatili non a norma. Tutto il personale che dovrà utilizzare le scale è stato formato sul corretto utilizzo delle stesse e a ogni lavoratore verrà consegnata una specifica informativa.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica dello stato delle scale portatili.  I lavoratori che utilizzano le scale portatili sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.

20.1.4. Presenza di macchine

Nei locali in esame in genere non sono presenti particolari macchine.

20.1.5. Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro

Non sono rilevabili rischi trasmissibili specifici derivanti dagli ambienti di lavoro.

20.1.6. Immagazzinamento

Nei locali in esame non sono previste attività di immagazzinamento e pertanto non sussiste alcun rischio di tale tipologia.

20.1.7. Rischi elettrici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Impianto elettrico  <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	L'impianto è progettato e realizzato in conformità alle vigenti norme di legge. Ad eccezione degli eventuali manutentori elettrici, in generale le persone presenti sono considerate UTENTI GENERICI; nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Elettrico</b>	È vietato effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Sono utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE. Tutto il personale è stato formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati. Ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto.  È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.

20.1.8. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Nei locali in esame non risultano essere utilizzati apparecchi a pressione e reti di distribuzione.

20.1.9. Ascensori e montacarichi

Nei locali in esame non risultano essere presenti né ascensori, né montacarichi.

20.1.10. Circolazione di mezzi di trasporto

Nei locali in esame non circolano mezzi di trasporto.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 43 di 57

#### 20.1.11. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Per le attività effettuate in tali locali non sussiste un rilevante rischio di innesco di incendio. Non si esclude comunque che si possa propagare.

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Malfunzionamento di tipo elettrico <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La presenza di arredi obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innesco prodotta ad esempio da un malfunzionamento o un guasto improvviso alle attrezzature elettriche.
Assenza sistemi di rilevamento incendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La probabilità che possa innescarsi un incendio all'interno di un servizio igienico è basso e il rischio di propagazione, visto il limitato materiale infiammabile presente, è anch'esso basso.
Presenza segnaletica di sicurezza <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In ogni locale deve essere presente una planimetria con indicato il percorso di esodo da seguire in caso di emergenza.
Presenza di dispositivi antincendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In prossimità dei servizi igienici sono presenti estintori in numero sufficiente.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Incendio</b>	Il S.P.P., in ottemperanza ai disposti di cui agli allegati specifici del D.M. 10/03/98, prevede l'attuazione delle seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;</li> <li>• misure relative alle vie di uscita in caso di incendio;</li> <li>• misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio.</li> </ul> In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.	È prevista un'attività di sorveglianza viva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate.
	Si raccomanda a tutto il personale di deporre cappotti e vestiario negli appositi spazi.	
	È fatto espresso divieto a tutto il personale di conservare materiali infiammabili all'interno degli armadi e dei cassetti	

#### 20.1.12. Rischi generici per la sicurezza

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 44 di 57

## 20.2. Rischi per la salute

### 20.2.1. Rischi da esposizione ad agenti chimici

Nei locali in esame non sono presenti agenti chimici e non vengono nemmeno utilizzate stampanti. Pertanto non sussiste alcun rischio da esposizione ad agenti chimici.  
Per i rischi specifici legati all'utilizzo di prodotti per le pulizie si rimanda alle specifiche sezioni.

### 20.2.2. Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per le persone che occupano le aule. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.

Il S.P.P. prevede che ogni lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (compresi visitatori occasionali), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.



### 20.2.3. Rischi da esposizione ad agenti biologici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Agenti biologici  <b>Rischio trasmissione malattie</b>	2	2	<b>4</b>	Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea;</li> <li>• presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.</li> </ul>

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Trasmissione malattie</b>	Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</li> <li>• aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.</li> </ul>	È prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.

### 20.2.4. Areazione naturale e forzata

All'interno dei locali di lavoro è presente una sufficiente aerazione naturale garantita dalle porzioni di finestratura apribili e dalla presenza di estrattori automatici.

### 20.2.5. Esposizione al rumore

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina significativi livelli di esposizione al rumore.

### 20.2.6. Esposizione a vibrazioni

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina effetti vibranti per le persone.

### 20.2.7. Esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

### 20.2.8. Esposizione a campi elettromagnetici

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici dato che non vengono utilizzati dispositivi elettronici.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 45 di 57

#### 20.2.9. Microclima

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Microclima  <b>Stress termico</b>	1	2	4	I locali di lavoro risultano convenientemente riscaldati in inverno e non necessitano di condizionamento estivo visto il termine delle attività didattiche previsto per il mese di giugno.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Stress termico</b>	L'efficienza dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto è garantito dai tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.	È prevista la verifica periodica dell'impianto di riscaldamento ad opera dei tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.

#### 20.2.10. Esposizione a radiazioni

Non si rilevano problemi relativi a questo fattore di rischio.
----------------------------------------------------------------

#### 20.2.11. Illuminazione naturale ed artificiale

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Tutti i locali sono convenientemente illuminati, in maniera naturale e/o artificiale, secondo le necessità operative.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Illuminazione di emergenza  <b>Difficoltà di evacuazione</b>	1	3	3	È presente un sufficiente sistema di illuminazione di sicurezza adeguato.

#### 20.2.12. Rischi generici per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale alle aule, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la salute a cui potrebbero essere esposte le persone.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 20.3. **Dispositivi di protezione Individuale**

Per accedere ai servizi igienici non vi è l'obbligo di utilizzo di D.P.I.. I D.P.I. necessari per le attività di pulizie sono riportati nell'apposita sezione relativa alle mansioni del personale ATA.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 46 di 57

## 21. Valutazione dei Rischi – Corridoi e scale

### 21.1. Rischi per la sicurezza

#### 21.1.1. Aree di transito (vie di circolazione, pavimenti e passaggi)

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Pavimenti  <b>Rischio scivolamento</b>	2	3	<b>6</b>	Poiché la pavimentazione si presenta liscia, può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle aree di transito, qualora siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquidi. Il pavimento può essere bagnato al momento della pulizia dello stesso o in caso di pioggia. La pulizia avviene di norma al termine delle lezioni e quindi in assenza di studenti e personale.
Porte di uscita dalle aule: apertura  <b>Rischio urti e traumi</b>	2	3	<b>6</b>	Vista l'ampiezza dei corridoi e il sistema di apertura delle porte, queste potrebbero essere un pericolo al momento dell'apertura (in particolare per l'ITT).
Porte di uscita dalle aule: presenza di vetro  <b>Rischio di tagli e traumi da caduta vetro</b>	<b>Non applicabile</b>			Le porte non presentano lastre di vetro.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Scivolamento</b>	Apposito personale scolastico provvede alla regolare pulizia della pavimentazione dei locali, provvedendo a ciò in assenza di altri lavoratori o studenti nell'area interessata. Viene comunque segnalato con apposita cartellonistica posta in prossimità della zona bagnata, la possibilità di scivolamento.  In caso di pioggia viene posizionato il cartello di pavimento bagnato nell'atrio.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.  I lavoratori dei locali in esame sono invitati a segnalare eventuali sostanze presenti sul pavimento e l'eventuale non utilizzo degli appositi segnalatori di "Pavimento bagnato" dagli addetti delle pulizie.
<b>Urti e traumi</b>	Nessuna in particolare.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica per verificare che non siano presenti materiali che possano intralciare l'uscita dall'aula e che il nastro sia collocato a terra.

#### 21.1.2. Spazi di lavoro e zone di pericolo

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Altezza non conforme  <b>Rischio igienico</b>	1	3	<b>3</b>	L'altezza dei corridoi è a norma (l'altezza netta non risulta inferiore a m 3).
Dimensioni  <b>Rischio difficoltà esodo</b>	1	3	<b>3</b>	La larghezza dei corridoi è idonea a garantire un corretto sfollamento in caso di evacuazione.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 47 di 57

### 21.1.3. Presenza di scale

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Scale fisse <b>Rischio caduta dall'alto</b>	1	4	4	Sono presenti scale che permettono il passaggio da un piano all'altro dell'Istituto. Le protezioni laterali delle scale hanno un'altezza oltre il metro.
Scale fisse <b>Rischio scivolamento/inciampo</b>	2	3	6	Sono presenti degli scalini con spigoli vivi che in caso di inciampo o scivolamento potrebbero causare dei traumi.
Scale portatili <b>Rischio caduta dall'alto</b>	2	3	6	Non esiste necessità di utilizzo di scale portatili per l'archiviazione. La sostituzione di lampade per l'illuminamento viene effettuato dal personale dell'Ente proprietario dell'immobile. Gli addetti alle pulizie possono trovarsi ad utilizzare le scale portatili solo in caso di pulizia dei vetri.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Caduta dall'alto</b>		È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica dello stato delle scale fisse.  Gli studenti e i lavoratori che utilizzano le scale fisse sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.
<b>Rischio scivolamento/inciampo</b>	Si dovrebbero posizionare delle strisce antiscivolo.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica dello stato delle scale fisse.  Gli studenti e i lavoratori che utilizzano le scale fisse sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.
<b>Caduta dall'alto</b>	Sono state eliminate le scale non a norma. Tutto il personale che dovrà utilizzare le scale è stato formato sul corretto utilizzo delle stesse e ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica dello stato delle scale portatili.  I lavoratori che utilizzano le scale portatili sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.

### 21.1.4. Presenza di macchine

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Macchinette distributrici di merende e caffè <b>Rischio intralcio esodo</b>	2	2	4	Sono presenti delle macchinette distributrici di bevande e merendine lungo le vie di esodo ma sono posizionate in maniera adeguata (ad eccezione dell'ITT).
Macchinette distributrici di merende e caffè <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	L'impianto è progettato e realizzato in conformità alle vigenti norme di legge. Ad eccezione degli eventuali manutentori elettrici, in generale le persone presenti sono considerate UTENTI GENERICI; nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 48 di 57

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Macchinette distributrici di merende e caffè  <b>Rischio riversamento liquidi e scivolamento</b>	2	3	6	Sono presenti delle macchinette distributrici di bevande e merendine.
Rischio	Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni	
<b>Elettrico</b>	È vietato effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghie, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Sono utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE. Tutto il personale è stato formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati. Ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.		È prevista un'attività di sorveglianza viva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto. È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.	
<b>Scivolamento</b>	Invitare tutto il personale e gli studenti di avvertire tempestivamente il personale ATA in caso di versamento di bevande a terra.		Gli studenti e i lavoratori che utilizzano le macchinette distributrici sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.	

21.1.5. Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi derivanti dall'ambiente di lavoro.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------

21.1.6. Immagazzinamento

Nei locali in esame non sono previste attività di immagazzinamento o di archiviazione e pertanto non sussiste alcun rischio di tale tipologia.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

21.1.7. Rischi elettrici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Impianto elettrico  <b>Rischio elettrico</b>	1	4	4	L'impianto è progettato e realizzato in conformità alle vigenti norme di legge. Ad eccezione degli eventuali manutentori elettrici, in generale le persone presenti sono considerate UTENTI GENERICI; nonostante questo, non è possibile escludere un rischio residuo di elettrocuzione per contatto indiretto.
Rischio	Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni	
<b>Elettrico</b>	È vietato effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghie, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Sono utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE. Tutto il personale è stato formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati. Ad ognuno verrà consegnata una specifica informativa.		È prevista un'attività di sorveglianza viva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto. È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo.	

21.1.8. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Nei locali in esame non risultano essere utilizzati apparecchi a pressione e reti di distribuzione.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 49 di 57

#### 21.1.9. Ascensori e montacarichi

Nei locali in esame è presente l'ascensore. L'ascensore deve essere utilizzato solo in caso di presenza di alunni o personale con limitate capacità motorie. Si raccomanda di non utilizzare l'ascensore in caso di emergenza, qualunque essa sia.

#### 21.1.10. Circolazione di mezzi di trasporto

Nei locali in esame potrebbe circolare la macchina lavapavimenti o in caso di sfalcio d'erba del cortile interno, la macchina tosa erba.

#### 21.1.11. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Per le attività effettuate in tali locali non sussiste un rilevante rischio di innesco di incendio. Non si esclude comunque che si possa propagare.

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Malfunzionamento di tipo elettrico <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La presenza di arredi, obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei corridoi e per le scale, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innesco prodotta ad esempio da un malfunzionamento o un guasto improvviso alle attrezzature elettriche.
Sistemi di rilevamento incendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	La probabilità che possa innescarsi un incendio per i corridoi e le scale è basso e il rischio di propagazione, visto il limitato materiale infiammabile presente, è anch'esso basso. Sono presenti e diffusi i rilevatori antincendio.
Presenza segnaletica di sicurezza <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In ogni locale deve essere presente una planimetria con indicato il percorso di esodo da seguire in caso di emergenza.
Presenza di dispositivi antincendio <b>Rischio incendio</b>	1	4	4	In prossimità delle aule sono presenti estintori in numero sufficiente.
Fumo <b>Difficoltà esodo</b>	2	4	8	In caso di incendio in un qualunque locale dell'Istituto, il fumo si diffonderebbe facilmente nei corridoi e per le scale. La presenza di porte REI che interverrebbero in automatico isolerebbero le zone interessate all'incendio. Inoltre in automatico per permettere il deflusso dei fumi si coordinerebbero in automatico l'apertura e la chiusura delle finestre.

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Incendio</b>	<p>Il S.P.P., in ottemperanza ai disposti di cui agli allegati specifici del D.M. 10/03/98, prevede l'attuazione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;</li> <li>• misure relative alle vie di uscita in caso di incendio;</li> <li>• misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio.</li> </ul> <p>In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.</p> <p>Si raccomanda a tutto il personale di deporre cappotti e vestiario negli appositi spazi.</p>	<p>È prevista un'attività di sorveglianza visiva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate.</p>

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 50 di 57

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
	<p>È fatto espresso divieto a tutto il personale di conservare materiali infiammabili all'interno degli armadi e dei cassetti</p> <p>In caso di incendio in un locale dell'Istituto, si raccomanda il personale, se possibile, aprire le finestre del locale dove si è sviluppato l'incendio e di chiudere la porta del locale verso il corridoio. Se possibile aprire le finestre lungo i corridoi.</p>	

#### 21.1.12. Rischi generici per la sicurezza

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

### 21.2. **Rischi per la salute**

#### 21.2.1. Rischi da esposizione ad agenti chimici

Nei locali in esame non sono presenti agenti chimici e non vengono nemmeno utilizzate stampanti. Pertanto non sussiste alcun rischio da esposizione ad agenti chimici.

#### 21.2.2. Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per le persone che occupano le aule. Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali.  
Il S.P.P. prevede che ogni lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (compresi visitatori occasionali), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.



#### 21.2.3. Rischi da esposizione ad agenti biologici

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Agenti biologici  <b>Rischio trasmissione malattie</b>	2	2	4	<p>Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea;</li> <li>• presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.</li> </ul>
Rischio	Misure di prevenzione e protezione		Sorveglianza e misurazioni	
<b>Trasmissione malattie</b>	<p>Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;</li> <li>• aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.</li> </ul>		<p>È prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.</p>	

#### 21.2.4. Aerazione naturale e forzata

All'interno dei locali di lavoro è presente una sufficiente aerazione naturale garantita dalle porzioni di finestratura apribili. Non è pertanto necessaria l'installazione di impianti di ventilazione forzata, considerato anche il divieto per le persone di fumare.

#### 21.2.5. Esposizione al rumore

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 51 di 57

lavorative previste in questo ambiente determina significativi livelli di esposizione al rumore.

#### 21.2.6. Esposizione a vibrazioni

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto nessuna delle attività lavorative previste in questo ambiente determina effetti vibranti per le persone.

#### 21.2.7. Esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Per le persone che accedono ai locali non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

#### 21.2.8. Esposizione a campi elettromagnetici

Per le persone che accedono ai corridoi e alle scale non sono rilevabili particolari rischi derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici dato che non vengono utilizzati dispositivi.

#### 21.2.9. Microclima

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Microclima  <b>Stress termico</b>	3	2	<b>6</b>	I locali di lavoro risultano convenientemente riscaldati in inverno e non necessitano di condizionamento estivo visto il termine delle attività didattiche previsto per il mese di giugno. Fa eccezione l'atrio dove la continua apertura delle porte di ingresso causa un abbassamento notevole della temperatura e provoca correnti d'aria

Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Sorveglianza e misurazioni
<b>Stress termico</b>	L'efficienza dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto è garantito dai tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile. Sarebbe opportuno sostituire la porta centrale dell'atrio con una porta a bussola.	È prevista la verifica periodica dell'impianto di riscaldamento ad opera dei tecnici dell'Ente proprietario dell'immobile.

#### 21.2.10. Esposizione a radiazioni

Non si rilevano problemi relativi a questo fattore di rischio.

#### 21.2.11. Illuminazione naturale ed artificiale

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Tutti i locali sono convenientemente illuminati, in maniera naturale e/o artificiale, secondo le necessità operative.

Fonte di pericolo e rischio associato	P	D	R=PxD	Note
Illuminazione di emergenza  <b>Difficoltà di evacuazione</b>	1	3	<b>3</b>	È presente un sistema di illuminazione di sicurezza adeguato. Le attività didattiche sono comunque per lo più svolte in presenza di luce naturale (attività diurne).

#### 21.2.12. Rischi generici per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute. Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale alle aule, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il S.P.P. prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la salute a cui potrebbero essere esposte le persone.

### 21.3. **Dispositivi di protezione Individuale**

Per accedere alle aule non vi è l'obbligo di utilizzo di D.P.I..  
I D.P.I. necessari per le attività di pulizie sono riportati nell'apposita sezione relativa alle mansioni del personale ATA.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 52 di 57

## 22. Valutazione dei Rischi – Laboratori

I laboratori presentano particolari criticità sia per la presenza di un elevato numero di macchine che per le lavorazioni professionalizzanti eseguite. Si ritiene opportuno trattare i rischi specifici dei laboratori su specifiche schede allegate al DVR che possono essere utilizzate anche per la formazione degli studenti equiparati a lavoratori.

Le schede con indicati i rischi specifici per laboratorio sono riportate in allegato al DVR:

- All-007 "Scheda laboratorio di chimica"
- All-008 - "Scheda laboratorio elettrico IPSIA"
- All-009 - "Scheda laboratorio elettrico ITT"
- All-010 - "Scheda laboratori informatica"
- All-011 - "Scheda laboratorio meccanico IPSIA"
- All-012 - "Scheda laboratorio Sistemi ITT"
- All-013 - "Scheda laboratorio TPSEE ITT"
- All-014 - "Palestre"

## 23. Valutazione dei Rischi per mansioni

Le mansioni che sono state prese in considerazione nella presente valutazione dei rischi sono:

- Collaboratore Scolastico;
- Direttivo e Amministrativo;
- Insegnante;
- Assistente Tecnico.

Le schede al momento predisposte che indicano i rischi specifici per mansione sono riportate in allegato alla presente valutazione:

- All-016 "Scheda Collaboratore scolastico".

## 24. Valutazione del rischio da campi elettromagnetici

I lavoratori possono essere considerati esposti ad un rischio elettromagnetico generico in quanto nell'esercizio della propria mansione lavorativa utilizzano attrezzature alimentate da energia elettrica. Questa esposizione la si può ritenere comunque, in maniera ragionevole, al di sotto dei limiti di esposizione della normativa vigente senza la necessità di dover ricorrere a specifiche misurazioni.

I campi elettromagnetici che vengono prodotti all'interno degli edifici scolastici costituiscono un rischio per la salute di allievi e personale assolutamente paragonabile (e molto spesso assai inferiore) a quello cui è mediamente esposta la popolazione tutta, nell'uso continuativo e diffuso a tutti i livelli di apparecchiature e impianti elettrici ed informatici, sia negli ambienti domestici che in quelli di vita. Misurazioni di campi elettrico e magnetico effettuate in esperienze didattiche condotte in molti istituti all'interno di laboratori di informatica, con numerosissimi computer accesi e funzionanti, anche in presenza di sistemi wireless per il collegamento ad Internet, hanno portato a valori inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente. Esito analogo hanno avuto misurazioni effettuate a ridosso di quadri elettrici di impianti di potenza, anche di grandi dimensioni.

Va precisato inoltre che i quadri elettrici di segnale, ormai frequenti nelle strutture scolastiche che hanno sviluppato importanti reti informatiche, non costituiscono assolutamente un pericolo, in virtù dei bassissimi livelli di tensione e di corrente che li caratterizzano.

È stata presa come riferimento l'indagine effettuata presso l'ITIS Planck di Villorba e si è ritenuto, visti gli esiti, che presso le sedi dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria non sia necessario effettuare una verifica strumentale dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici visto che la situazione in termini di impianti non è diversa (All-006).

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 53 di 57

Problema a parte è invece quello che riguarda i rischi connessi all'uso del telefono cellulare, che comunque (ed inevitabilmente) avviene anche in ambito scolastico. La scienza sta ancora indagandone gli effetti sulla salute, che sembrano legati soprattutto alla piccolissima distanza tra l'elemento radio-emettitore del cellulare e l'orecchio di chi lo usa. Tuttavia, allo stato attuale delle conoscenze, affrontare il problema dell'uso del cellulare a scuola assume esclusivamente un carattere educativo e non va considerato nella valutazione dei rischi<sup>1</sup>.

Si ritiene opportuno richiamare il divieto di utilizzo nelle disposizioni generali di inizio anno e nel regolamento di disciplina.

## 25. Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato

La valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato è riportata nel DVR del 11 aprile 2011. In tale revisione si indica che è stata utilizzata la procedura di analisi redatta dalla rete di scuole per la sicurezza della provincia di Treviso e che i risultati si riferiscono all'anno scolastico 2010/11.

Si ritiene opportuno per l'inizio del prossimo anno scolastico venga effettuata una nuova valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato utilizzando il modello predisposto dall'USRV e dal SiRveSS. Questo modello prevede che l'analisi dei fattori che permettono una valutazione dello stress, sia possibile farla al termine di un anno scolastico.

## 26. Gestione dei rischi per le lavoratrici madri<sup>2</sup>

### 26.1. Situazioni che motivano l'astensione anticipata dal lavoro

Le condizioni di rischio che, in ambito scolastico, potrebbero motivare l'astensione dal lavoro sono:

- **postazione eretta** – per più di metà dell'orario di lavoro;
- **movimentazione carichi** - se l'indice di rischio, calcolato secondo le indicazioni UNI EN 1005-2 (costante di peso di 5 kg) è uguale o superiore a 0,85;
- **agenti biologici** – l'agente biologico che comporta elevato rischio di contagio, soprattutto nella fascia di età 0-3 anni, è il citomegalovirus, per il quale non esiste sicura copertura immunitaria; la trasmissione avviene attraverso urine e saliva. Il virus della rosolia, nel caso di copertura vaccinale generalizzata dei bambini, non rappresenta un rischio, mentre il virus della varicella costituisce rischio (nelle prime 20 settimane di gravidanza) se la lavoratrice non ha copertura immunitaria;
- **traumatismi** – limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici;
- **utilizzo professionale dei mezzi di trasporto** – in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro;
- **rumore** – se il livello di esposizione è uguale o superiore a 80 dB(A); studi sperimentali ed epidemiologici consigliano di evitare esposizioni a livelli superiori;
- **sostanze chimiche** – solo in caso in cui il rischio comporti la sorveglianza sanitaria (superiore a "rischio irrilevante per la salute");
- **videoterminali** – l'utilizzo di PC non rappresenta una situazione di incompatibilità ma richiede modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari (DM Lavoro "Linee guida d'uso dei videoterminali" del 2.10.2000).

A seguire si riportano, per ogni profilo professionale, i fattori o le operazioni a rischio incompatibili con lo stato di gravidanza.

<sup>1</sup> Tratto dal manuale "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola - SiRveSS

<sup>2</sup> Tratto dal manuale "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola - SiRveSS

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 54 di 57

- **insegnanti** – mansione compatibile a meno di insegnanti che utilizzino laboratori con rischi specifici ritenuti rilevanti (esempio laboratorio di chimica) per cui di volta in volta è bene valutare la compatibilità;
- **insegnanti di educazione fisica** – mansione compatibile (evitando la stazione eretta prolungata, attività di assistenza, rumore uguale o superiore a 85 dB (A));
- **insegnanti di sostegno** – traumatismi (in relazione alla disabilità degli allievi assistiti e alla presenza di assistenti polivalenti);
- **I.T.P. e assistenti tecnici di laboratorio** – in base alla valutazione dei rischi del laboratorio di appartenenza;
- **collaboratrici scolastiche** – mansione compatibile (evitando lavori su scale portatili, movimentazione carichi con indice di rischio pari o superiore a 0,85);
- **personale amministrativo** – mansione compatibile (eventualmente modificando le condizioni o l'orario).

Gli stessi criteri vanno applicati anche nel caso di studentesse in stato di gravidanza che potrebbero essere esonerate da alcune attività di laboratorio o dalle esercitazioni di educazione fisica.

## 26.2. Situazioni che motivano l'astensione dal lavoro fino a 7 mesi dopo il parto

Nella scuola sono poche le condizioni lavorative incompatibili con il periodo di allattamento:

- **movimentazione carichi** – qualora sia prevista la sorveglianza sanitaria, ovvero se l'indice di rischio, calcolato secondo le indicazioni UNI EN 1005-2 (costante di peso di 15 kg) è uguale o superiore a 1;
- **traumatismi** – limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici;
- **utilizzo professionale dei mezzi di trasporto** – in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro;
- **sostanze chimiche** – solo in caso in cui il rischio comporti la sorveglianza sanitaria (superiore a "rischio irrilevante per la salute").

## 26.3. Aspetti procedurali

La lavoratrice, per poter accedere ai diritti stabiliti dalla legge, deve segnalare al datore di lavoro la propria condizione, presentando il certificato medico, che attesti lo stato di gravidanza, la data dell'ultima mestruazione e la data presunta del parto.

Il DS è tenuto ad allontanare immediatamente la dipendente da un'eventuale situazione valutata preventivamente a rischio, provvedendo ad assegnarla ad altra mansione compatibile, dandone comunicazione alla Direzione Territoriale del Lavoro.

La mansione alternativa può essere anche di qualifica inferiore senza che comunque la dipendente perda il diritto alla retribuzione relativa alla mansione precedente (art. 7 D.Lgs. 151/02).

Qualora il DS non abbia la possibilità di procedere ad un cambio di mansione, deve darne immediata comunicazione alla Direzione Territoriale del Lavoro che attiva la procedura per l'astensione anticipata al lavoro ai sensi dell'art. 17 lett. b) e c) del medesimo D.Lgs. tale astensione oltre ad interessare il periodo della gravidanza, può, in alcune situazioni di rischio, estendersi fino a 7 mesi dopo il parto.

Il DS deve trasmettere alla DTL i seguenti documenti:

- certificato medico di gravidanza prodotto dalla lavoratrice;
- estratto del DVR riferito alle lavoratrici madri;
- dichiarazione nella quale precisi i motivi dell'impossibilità allo spostamento di mansione.

L'iter di richiesta di astensione anticipata dal lavoro giustificata da problemi connessi alla gravidanza configura un procedimento che, con il DL 5/12, fa capo all'ASL ma non richiede alcun intervento da parte del DS.

Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 55 di 57

Quando il lavoro non comporta rischi particolari e la gravidanza prosegue senza problemi, la norma prevede un periodo di astensione obbligatoria che inizia due mesi prima del parto e termina tre mesi dopo.

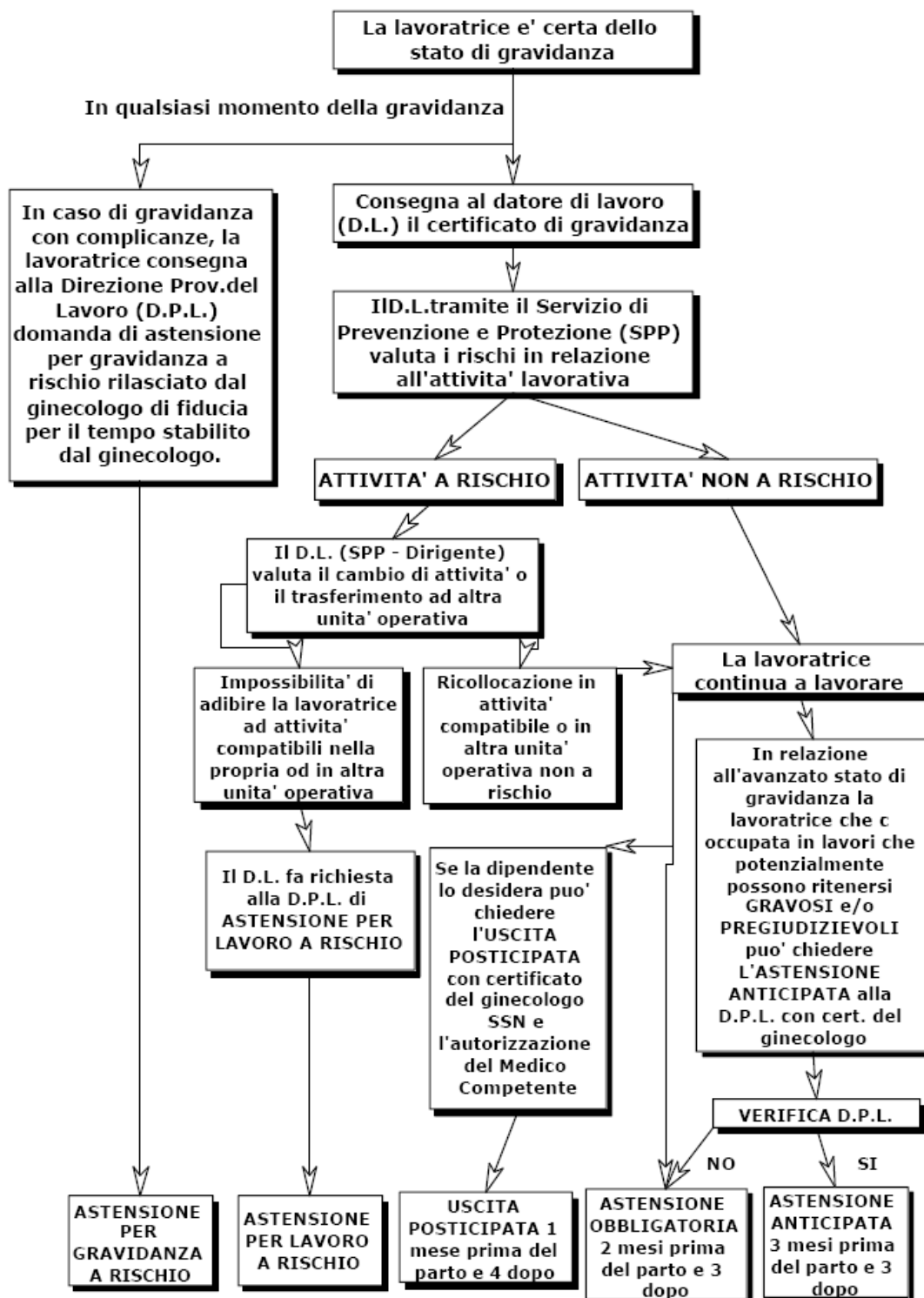
La dipendente interessata può richiedere al DS e all'INPS di ridurre ad un mese il periodo d'interdizione obbligatoria prima del parto per estenderlo fino a quattro mesi dopo, purché tale scelta non sia di danno per sé o per il nascituro.

La richiesta deve essere accompagnata da idonea certificazione che attesti l'assenza di controindicazioni, costituita da:

- certificato di un ginecologo appartenente al Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato;
- certificato del medico competente dell'Istituto (solo se la lavoratrice è sottoposta a sorveglianza sanitaria obbligatoria), ovvero dichiarazione rilasciata dal DS.

Questa scelta non è esercitabile da chi ha già ottenuto l'interdizione anticipata al lavoro.

➤ **Schema logico dei percorsi da seguire**



Istituto IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento <b>DVR – IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria</b>	Revisione Rev. 02 del 16/06/2017	Pag. 57 di 57

## 27. Allegati al DVR

Codice allegato	Titolo allegato
All-001	Termini definizioni e abbreviazioni
All-002	Dati occupazionali e popolazione scolastica
All-003	Riferimenti normativi
All-004	Atti autorizzativi
All-005	Indice storico delle revisioni degli allegati al DVR
All-006	Rischi da sistemi WI-Fi negli ambienti scolastici
All-007	Scheda lab chimica
All-008	Scheda lab elettrico IPSIA
All-009	Scheda lab elettrico ITT
All-010	Scheda lab informatica
All-011	Scheda lab meccanico IPSIA
All-012	Scheda lab Sistemi ITT
All-013	Scheda lab TPSEE ITT
All-014	Palestre
All-015	Barriere architettoniche - "Vittorio Veneto" Città della Vittoria
All-016	Raccolta relazioni MC su sorveglianza sanitaria

## 28. Indice storico delle revisioni

Si riportano di seguito le revisioni del Documento di Valutazione dei Rischi dall'emissione alla revisione corrente.

Revisione numero	Data	Oggetto della revisione
0	11/04/2014	Emissione Documento Valutazione dei Rischi dell'IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria ai sensi del D.Lgs. n. 626/94
1	04/07/2016	Aggiornamento DVR per riesame attività lavorative (in particolare i laboratori)
2	16/06/2017	Organigramma sicurezza - Mansioni che prevedono la sorveglianza sanitaria - Tecnica ricognitiva - Aggiornamento, custodia, riferimenti e approvazione del DVR - Rischi trasmissibili derivanti dagli ambienti di lavoro: arredi presenti nei locali - Precisazione sulle dimensioni dei locali e loro capienza - Microclima nelle officine meccaniche - Rischi da esposizione ad agenti chimici: fotocopiatori - Valutazione dei Rischi per mansioni - Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato
3	06/09/2018	Organigramma sicurezza – Tabella allegati al DVR

L'indice storico delle revisioni degli allegati al DVR è riportato nell'allegato All-005 "Indice storico delle revisioni degli allegati al DVR".